

# ASSOFERR

ASSOCIAZIONE OPERATORI FERROVIARI E INTERMODALI



## **Rassegna Stampa**

*“Forum Pietrarsa 3, da Genova un binario per l’Europa”*



**Genova, 26.11.2018**  
**Palazzo Ducale**



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**UFFICIO STAMPA**

**ILARIA LI GAMBI [ilarialigambi@ferpress.it](mailto:ilarialigambi@ferpress.it)**

**ANTONIO RIVA [antonio.riva@ferpress.it](mailto:antonio.riva@ferpress.it)**



## COMUNICATO STAMPA

### Da Pietrarsa un sostegno a Genova Al forum il check-up di ferrovie e infrastrutture in Italia

**Roma, 19 Novembre** - Assoferr e Confetra insieme a Confindustria, riconfermano per il terzo anno consecutivo l'evento legato al trasporto ferroviario merci *"Forum Pietrarsa 3, da Genova un binario per l'Europa"*. Al Forum partecipano il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti **Edoardo Rixi**, che chiuderà i lavori, e il sindaco di Genova Marco Bucci. L'appuntamento è fissato per lunedì 26 novembre ore 10.30. Ad ospitare l'evento, questo anno, sarà la città di Genova e il Palazzo Ducale farà da cornice. "Il Forum di Pietrarsa – sottolineano i promotori dell'evento - ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia. Essere a Genova non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo di Genova ma di tutto il Nord Italia". Il Forum si aprirà con i saluti di **Luigi Cantamessa**, Direttore della Fondazione FS. Le relazioni di apertura saranno di **Nereo Marcucci** - Presidente Confetra, **Stefan Pan** – Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski** – TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno. Siederanno al tavolo dei lavori per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?" **Marco Ponti** – STM MIT, **Paolo Foietta** – Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario della Torino – Lione, **Iolanda Romano** – Commissario del Governo del Terzo Valico, **Giovanni Mondini** – Presidente Confindustria Genova e **Guido Gazzola** – Presidente Assoferr.

#### Ufficio Stampa



**Ilaria Li Gambi 345 3723110**

**Antonio Riva 348 3326692**

# AGENZIE STAMPA

19 novembre 2018

**ANSA**

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018 14.33.59

## Trasporti: forum Pietrarsa a Genova, un binario per l'Europa

ZCZC4459/SXA XEF41966\_SXA\_QBxB R ECO S0A QBxB Trasporti: forum Pietrarsa a Genova, un binario per l'Europa (ANSA) - ROMA, 19 NOV - **Assoferr** e Confetra insieme a Confindustria, riconfermano per il terzo anno consecutivo l'evento legato al trasporto ferroviario merci "Forum Pietrarsa 3, da Genova un binario per l'Europa". Al Forum - spiega una nota - partecipa il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che chiuderà i lavori. L'appuntamento è fissato per lunedì 26 novembre ore 10.30. Ad ospitare l'evento, questo anno, sarà la città di Genova nel Palazzo Ducale. "Il Forum di Pietrarsa - sottolineano i promotori dell'evento - ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia. Essere a Genova non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo di Genova ma di tutto il Nord Italia". Il Forum si aprirà con Luigi Cantamessa, Direttore della Fondazione FS. Le relazioni di apertura saranno di Nereo Marcucci - Presidente Confetra, Stefan Pan - Vice Presidente Confindustria e Pawel Woyciechowski - TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno. Siederanno al tavolo dei lavori per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?" Marco Ponti - STM MIT, Paolo Foietta - Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario della Torino - Lione, Iolanda Romano - Commissario del Governo del Terzo Valico, Giovanni Mondini - Presidente Confindustria Genova e Guido Gazzola - Presidente **Assoferr**.(ANSA). CN-COM 19-NOV-18 14:33 NNNN



LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018 14.36.25

## TRASPORTI: FORUM DI PIETRARSA A GENOVA CON CHECK-UP INFRASTRUTTURE =

**Assoferr** e Confetra organizzano evento insieme a Confindustria Roma, 19 nov. (AdnKronos) - **Assoferr** e Confetra insieme a Confindustria confermano per il terzo anno consecutivo l'evento legato al trasporto ferroviario merci "Forum Pietrarsa 3, da Genova un binario per l'Europa". Al Forum, si legge in una nota, partecipa il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che chiuderà i lavori. L'appuntamento è fissato per lunedì 26 novembre alle 10.30. Ad ospitare l'evento, questo anno, sarà la città di Genova e il Palazzo Ducale farà da cornice. Il Forum si aprirà con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore della Fondazione Fs. Le relazioni di apertura saranno di Nereo Marcucci - Presidente Confetra, Stefan Pan - Vice Presidente Confindustria e Pawel Woyciechowski - Ten-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno. Siederanno al tavolo dei lavori per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?" Marco Ponti - Stm Mit, Paolo Foietta - Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario della Torino - Lione, Iolanda Romano - Commissario del Governo del Terzo Valico, Giovanni Mondini - Presidente Confindustria Genova e Guido Gazzola - Presidente **Assoferr**. (Sec/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 19-NOV-18 14:35 NNNN

LUNEDÌ 19 NOVEMBRE 2018 15.30.03

### **Logistica, forum Assoferr e Confetra quest'anno sarà a Genova**

Logistica, forum **Assoferr** e Confetra quest'anno sarà a Genova In sostegno al capoluogo ligure Roma, 19 nov. (askanews) - **Assoferr** e Confetra insieme a Confindustria, riconfermano per il terzo anno consecutivo l'evento legato al trasporto ferroviario merci "Forum Pietrarsa 3, da Genova un binario per l'Europa", che, per l'appunto quest'anno di sposterà da Pietrarsa a Genova in sostegno al capoluogo ligure. Al Forum partecipa il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che chiuderà i lavori e il sindaco di Genova, Marco Bucci. "Il Forum di Pietrarsa - sottolineano i promotori dell'evento - ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia. Essere a Genova non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo di Genova ma di tutto il Nord Italia". Sen 20181119T152944Z

TESTATE ON LINE

# Il Messaggero.it

[https://www.ilmessaggero.it/economia/news/assofer\\_confetra\\_e\\_confindustria\\_a\\_genova\\_il\\_26\\_novembre\\_il\\_forum\\_pietrarsa\\_sul\\_trasporto\\_merci-4118274.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/news/assofer_confetra_e_confindustria_a_genova_il_26_novembre_il_forum_pietrarsa_sul_trasporto_merci-4118274.html)

## Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il "Forum Pietrarsa" sul trasporto merci

ECONOMIA > NEWS

Lunedì 19 Novembre 2018

(Teleborsa) - **"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa, ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario mercipromosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.**

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice mMnistro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia.** La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).

[https://finanza.repubblica.it/News/2018/11/19/assofer\\_confetra\\_e\\_confindustria\\_a\\_genova\\_il\\_26\\_novembre\\_i\\_forum\\_pietrarsa\\_sul\\_trasporto\\_merci-243/](https://finanza.repubblica.it/News/2018/11/19/assofer_confetra_e_confindustria_a_genova_il_26_novembre_i_forum_pietrarsa_sul_trasporto_merci-243/)

19 novembre 2018

## **Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il "Forum Pietrarsa" sul trasporto merci**

(Teleborsa) - **"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa", ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario merci** promosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia**. La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).

<https://finanza.lastampa.it/News/2018/11/19/assofer-confetra-e-confindustria-a-genova-il-26-novembre-il-forum-pietrarsa-sul-trasporto-merci/MjQzXzlwMTgtMTEtMTIfVExC>

## Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il "Forum Pietrarsa" sul trasporto merci

Quest'anno nel capoluogo ligure il terzo incontro dedicato al trasporto ferroviario merci

Publicato il 19/11/2018

**"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa", ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario mercipromosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.** Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia.** La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia. Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno. Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).

# IL SECOLO XIX

<http://finanza.ilsecoloxix.it/News/2018/11/19/assofer-confetra-e-confindustria-a-genova-il-26-novembre-il-forum-pietrarsa-sul-trasporto-merci/MjQzXzlwMTgtMTEtMTIfVExC>

## Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il "Forum Pietrarsa" sul trasporto merci

Quest'anno nel capoluogo ligure il terzo incontro dedicato al trasporto ferroviario merci

Publicato il 19/11/2018

**"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa", ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario merci** promosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice Ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia**. La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).



<http://finance.themeditelegraph.com/News/2018/11/19/assofer-confetra-e-confindustria-a-genova-il-26-novembre-il-forum-pietrarsa-sul-trasporto-merci/MjQzXzlwMTgtMTEtMTIfVExC>

## Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il "Forum Pietrarsa" sul trasporto merci

Quest'anno nel capoluogo ligure il terzo incontro dedicato al trasporto ferroviario merci  
**Pubblicato il 19/11/2018**

"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa", ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario merci promosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia. La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di Nereo Marcucci, Presidente Confetra, Stefan Pan, Vice Presidente Confindustria e Pawel Woyciechowski, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, Marco Ponti (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", Paolo Foietta (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), Giovanni Mondini (Presidente Confindustria Genova) e Guido Gazzola (Presidente Assoferr).



<https://quifinanza.it/finanza/assofer-confetra-e-confindustria-a-genova-il-26-novembre-il-forum-pietrarsa-sul-trasporto-merci/239862/>

## **Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il “Forum Pietrarsa” sul trasporto merci**

**19 novembre 2018** - (Teleborsa) – **“Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l’Europa, ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell’incontro dedicato al trasporto ferroviario merci** promosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia**. La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l’evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l’emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del “ponte Morandi”, ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai “lavori” che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema “Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?”, **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l’asse ferroviario Torino–Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

## **“Forum Pietrarsa 3: da Pietrarsa un sostegno a Genova. Al forum il check-up di ferrovie e infrastrutture in Italia**

(FERPRESS) – **Genova, 19 NOV** – Assoferr e Confetra insieme a Confindustria, riconfermano per il terzo anno consecutivo l’evento legato al trasporto ferroviario merci “Forum Pietrarsa 3, da Genova un binario per l’Europa”.

Al Forum partecipa il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, che chiuderà i lavori.

L’appuntamento è fissato per lunedì 26 novembre ore 10.30. Ad ospitare l’evento, questo anno, sarà la città di Genova e il Palazzo Ducale farà da cornice.

“Il Forum di Pietrarsa – sottolineano i promotori dell’evento – ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia. Essere a Genova non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l’emergenza senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo di Genova ma di tutto il Nord Italia”.

Il Forum si aprirà con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore della Fondazione FS.

Le relazioni di apertura saranno di Nereo Marcucci – Presidente Confetra, Stefan Pan – Vice Presidente Confindustria e Pawel Woyciechowski – TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Siederanno al tavolo dei lavori per il confronto sul tema “Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?” Marco Ponti – STM MIT, Paolo Foietta – Commissario Straordinario del Governo per l’asse ferroviario della Torino – Lione, Iolanda Romano – Commissario del Governo del Terzo Valico, Giovanni Mondini – Presidente Confindustria Genova e Guido Gazzola – Presidente Assoferr.

<https://www.teleborsa.it/News/2018/11/19/assofer-confetra-e-confindustria-a-genova-il-26-novembre-il-forum-pietrarsa-sul-trasporto-merci-243.html>

## Assoferr, Confetra e Confindustria: a Genova il 26 novembre il "Forum Pietrarsa" sul trasporto merci

19 novembre 2018 - 20.29

*Quest'anno nel capoluogo ligure il terzo incontro dedicato al trasporto ferroviario merci*

(Teleborsa) - **"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa", ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario merci** promosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice mMinistro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia**. La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino–Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/243\\_2018-11-19\\_TLB.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/243_2018-11-19_TLB.html)

NOTIZIE TELEBORSA - ECONOMIA

## **ASSOFERR, CONFETRA E CONFINDUSTRIA: A GENOVA IL 26 NOVEMBRE IL "FORUM PIETRARSA" SUL TRASPORTO MERCI**

(Teleborsa) - **"Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa, ovvero lunedì 26 novembre nel capoluogo ligure la conferma per il terzo anno consecutivo dell'incontro dedicato al trasporto ferroviario merci** promosso da Assoferr e Confetra insieme a Confindustria.

Il Forum di Pietrarsa, a cui parteciperà il Vice ministro Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, **ogni anno mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia**. La scelta di Genova, e del suo Palazzo Ducale dove si terrà l'evento, non è solo un segnale di forte solidarietà, ma rappresenta la volontà di non far trascorrere l'emergenza **senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città** colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma di tutto il Nord Italia.

Nutrita e qualificata la presenza ai "lavori" che **si apriranno con i saluti di Luigi Cantamessa, Direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, vicino a Napoli. Previsti interventi di **Nereo Marcucci**, Presidente Confetra, **Stefan Pan**, Vice Presidente Confindustria e **Pawel Woyciechowski**, TEN-T Coordinatore per il corridoio alpino del Reno.

Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).

**(TELEBORSA) 19-11-2018 08:29**



## COMUNICATO STAMPA

### **Imprenditori trasporti per Genova: il Forum Pietrarsa si sposta nella città 'ferita'.**

**Genova, 25 Novembre** - Gli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario fanno il punto su investimenti e incentivi del loro settore ed in particolare sulla 'Cura del Ferro' che negli ultimi anni diversi esecutivi hanno messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione con una novità però: il bilancio quest'anno si fa a Genova, la città 'ferita' proprio nella possibilità di muoversi. Il crollo del ponte Morandi infatti, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto.

Tra i dati che più allarmano il settore c'è quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario che dopo il boom dell'8% del 2017, nel primo semestre di quest'anno, registra una battuta d'arresto con un inequivocabile -0,8%.

Di contro, relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. Complessivamente tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più.

Assoferr, Confindustria e Confetra puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell'attuale esecutivo e su cosa accadrà per la ormai ampiamente sperimentata 'Cura del Ferro' che in questi anni è riuscita a sottrarre importanti quote di traffico al trasporto su gomma con benefici evidenti sia dal punto di vista economico (in termini di minor onerosità per i trasporti delle imprese) ma anche con effetti tangibili per l'ambiente in termini di minor emissioni di Co2.

A tirare le conclusioni della giornata che si svolgerà domani 26 novembre a Palazzo Ducale, dalle 10.30 alle 13.30 sarà il vice ministro Edoardo Rixi, chiamato a fornire la posizione del governo.

**Ufficio Stampa**



**Ilaria Li Gambi 345 3723110**

**Antonio Riva 348 3326692**

# AGENZIE STAMPA

**25 novembre 2018**

**ANSA**

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 17.32.14

## **Forum Pietrarsa, a Genova si discute la 'Cura del Ferro'**

ZCZC3082/SXR OGE16914\_SXR\_QBXW R ECO S56 QBXW Forum Pietrarsa, a Genova si discute la 'Cura del Ferro' Da crollo Morandi alla decrescita del trasporto cargo su ferro (ANSA) - GENOVA, 25 NOV - Gli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario fanno il punto sugli investimenti e sugli incentivi del loro settore e in particolare sulla 'cura del Ferro' che negli ultimi anni diversi esecutivi hanno messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione con una novita': il bilancio quest'anno si fa a Genova, la citta' 'ferita' proprio nella possibilita' di muoversi. Si tiene domani infatti a palazzo Ducale il Forum di Pietrarsa intitolato 'Da Genova un binario per l'Europa'. "Il crollo del ponte Morandi infatti - si legge nella nota -, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto". Tra i dati che "piu' allarmano il settore c'e' quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario che dopo il boom dell'8% del 2017, nel primo semestre di quest'anno, registra una battuta d'arresto con un inequivocabile -0,8%. Di contro, relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. Complessivamente - prosegue la nota - tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma e' proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di piu'". **Assoferr**, Confindustria e Confetra puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell'attuale esecutivo e su cosa accadrà per la 'Cura del Ferro' che in questi anni ha sottratto quote di traffico al trasporto su gomma con benefici evidenti dal punto di vista economico e con effetti tangibili per l'ambiente in termini di minori emissioni di Co2. A tirare le conclusioni della giornata che si svolgera' domani sara' il viceministro Edoardo Rixi. CH 25-NOV-18 17:31 NNNN

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 17.53.39

## **LUNEDI' IN LIGURIA**

ZCZC3250/SXR OGE17206\_SXR\_QBXW R CRO S56 QBXW LUNEDI' IN LIGURIA (ANSA) - GENOVA, 25 NOV - Avvenimenti previsti per lunedì 26 novembre in Liguria. 1) GENOVA - Via Fieschi 15. ore 10:00 Seduta del Consiglio regionale fino alle 18. 2) GENOVA - Palazzo Ducale, sala del Maggior Consiglio ore 10:30 Forum di **Pietrarsa** 3 'Da Genova un binario per l'Europa'. Partecipano con il commissario per la ricostruzione Marco Bucci il vicepresidente di Confindustria Stefan Pan, il commissario straordinario del Governo per l'asse Torino-Lione Fioletta, il presidente di Confindustria Genova Mondini. Conclude il viceministro Rixi. (ANSA). CE/CH 25-NOV-18 17:52 NNNN

TESTATE ON LINE

# Il Messaggero.it

[https://www.ilmessaggero.it/economia/news/assofer\\_confetra\\_e\\_confindustria\\_per\\_genova\\_il\\_forum\\_pietrarsa\\_3\\_nella\\_citta\\_ferita-4131228.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/news/assofer_confetra_e_confindustria_per_genova_il_forum_pietrarsa_3_nella_citta_ferita-4131228.html)

## **Assoferr, Confetra e Confindustria per Genova: il "Forum Pietrarsa 3" nella "città ferita"**

25 novembre 2018 - 17.47

(Teleborsa) - Il punto degli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario sugli investimenti e sugli incentivi del loro settore. In particolare sulla "Cura del Ferro" che negli ultimi anni diversi Governi hanno sempre messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione, con una novità: il bilancio quest'anno si fa a Genova, la "città ferita" proprio nella possibilità di muoversi. Il crollo del ponte Morandi infatti, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto. Tra i dati che più allarmano il settore c'è quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario che dopo il boom dell'8% del 2017, nel primo semestre di quest'anno, registra una battuta d'arresto con un inequivocabile -0,8%. Di contro, relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. Complessivamente tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più. Assoferr, Confetra e Confindustria puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell'attuale esecutivo e su cosa accadrà appunto per la ormai ampiamente sperimentata "Cura del Ferro" che in questi anni è riuscita a sottrarre importanti quote di traffico al trasporto su gomma. Con benefici evidenti sia dal punto di vista economico (in termini di minor onerosità per i trasporti delle imprese) ma anche con effetti tangibili per l'ambiente in termini di minor emissioni di Co2. A trarre le conclusioni della giornata, che si svolgerà domani lunedì 26 novembre a Palazzo Ducale, dalle 10.30 alle 13.30 il vice Ministro Edoardo Rixi, chiamato a illustrare la posizione del Governo

<https://www.teleborsa.it/News/2018/11/25/assofer-confetra-e-confindustria-per-genova-il-forum-pietrarsa-3-nella-citta-ferita-35.html#.WrSzDhKjIU>

## **Assoferr, Confetra e Confindustria per Genova: il "Forum Pietrarsa 3" nella "città ferita"**

*A Palazzo Ducale lunedì 26 novembre il punto degli imprenditori del cargo ferroviario su investimenti e incentivi del Governo*

25 novembre 2018 - 17.47

(Teleborsa) - **Il punto degli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario** sugli investimenti e sugli incentivi del loro settore. In particolare sulla "Cura del Ferro" che negli ultimi anni diversi Governi hanno sempre messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione, con una novità: **[il bilancio quest'anno si fa a Genova](#)**, la "città ferita" proprio nella possibilità di muoversi. Il crollo del ponte Morandi infatti, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto.

Tra i dati che più allarmano il settore **c'è quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario** che dopo il boom dell'8% del 2017, nel primo semestre di quest'anno, registra una battuta d'arresto con un inequivocabile -0,8%. Di contro, relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. **Complessivamente tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più.**

**Assoferr, Confetra e Confindustria puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell'attuale esecutivo** e su cosa accadrà appunto per la ormai ampiamente sperimentata "Cura del Ferro" che in questi anni è riuscita a sottrarre importanti quote di traffico al trasporto su gomma. Con benefici evidenti sia dal punto di vista economico (in termini di minor onerosità per i trasporti delle imprese) **ma anche con effetti tangibili per l'ambiente in termini di minor emissioni di Co2.**

A trarre le conclusioni della giornata, **che si svolgerà domani lunedì 26 novembre a Palazzo Ducale, dalle 10.30 alle 13.30** il vice Ministro **Edoardo Rixi**, chiamato a **illustrare la posizione del Governo.**



<https://quifinanza.it/finanza/assoferr-confetra-e-confindustria-per-genova-il-forum-pietrarsa-3-nella-citta-ferita/241151/>

## Assoferr, Confetra e Confindustria per Genova: il “Forum Pietrarsa 3” nella “città ferita”

**25 novembre 2018** - (Teleborsa) – **Il punto degli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario** sugli investimenti e sugli incentivi del loro settore. In particolare sulla “Cura del Ferro” che negli ultimi anni diversi Governi hanno sempre messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione, con una novità: il bilancio quest’anno si fa a Genova, **la “città ferita” proprio nella possibilità di muoversi**. Il crollo del ponte Morandi infatti, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto.

Tra i dati che più allarmano il settore **c’è quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario** che dopo il boom dell’8% del 2017, nel primo semestre di quest’anno, registra una battuta d’arresto con un inequivocabile -0,8%. Di contro, relativamente al fatturato, solo l’autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. **Complessivamente tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più.**

**Assoferr, Confetra e Confindustria puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell’attuale esecutivo** e su cosa accadrà appunto per la ormai ampiamente sperimentata **“Cura del Ferro”** che in questi anni è riuscita a sottrarre importanti quote di traffico al trasporto su gomma. Con benefici evidenti sia dal punto di vista economico (in termini di minor onerosità per i trasporti delle imprese) **ma anche con effetti tangibili per l’ambiente in termini di minor emissioni di Co2.**

A trarre le conclusioni della giornata, **che si svolgerà domani lunedì 26 novembre a Palazzo Ducale, dalle 10.30 alle 13.30** il vice Ministro **Edoardo Rixi, chiamato a illustrare la posizione del Governo.**



<https://telenord.it/il-forum-di-pietrarsa-nella-citta-ferita-da-genova-un-binario-per-leuropa/>

## **Il Forum di Pietrarsa nella città ferita: 'Da Genova un binario per l'Europa'**

**Il bilancio dal mondo delle ferrovie dopo il crollo di Ponte Morandi**

**Domenica, 25 novembre 2018**

Gli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario fanno il punto sugli **investimenti e sugli incentivi del loro settore** e in particolare sulla **'cura del Ferro'** che negli ultimi anni diversi esecutivi hanno messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione con una novità: il bilancio quest'anno si fa a **Genova**, la **città 'ferita' proprio nella possibilità di muoversi**.

**Si tiene lunedì a palazzo Ducale il Forum di Pietrarsa intitolato 'Da Genova un binario per l'Europa'**. "Il crollo del ponte Morandi infatti – si legge nella nota –, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto". Tra i dati che "più allarmano il settore c'è quello della **decrescita del trasporto cargo ferroviario** che dopo il boom dell'8% del 2017, nel primo semestre di quest'anno, registra una battuta d'arresto con un inequivocabile -0,8%. Di contro, relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. Complessivamente – prosegue la nota – **tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando**. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più".

**Assoferr, Confindustria e Confetra** puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell'attuale esecutivo e su cosa accadrà per la 'Cura del Ferro' che in questi anni ha sottratto quote di traffico al trasporto su gomma con benefici evidenti dal punto di vista economico e con effetti tangibili per l'ambiente in termini di minori emissioni di Co2. A tirare le conclusioni della giornata sarà il viceministro **Edoardo Rixi**.



<https://www.genova24.it/2018/11/trasporto-cargo-ferroviario-la-convention-nazionale-si-sposta-nella-genova-colpita-dal-crollo-del-morandi-208784/>

## **Trasporto cargo ferroviario, la convention nazionale si sposta nella Genova colpita dal crollo del Morandi**

A tirare le conclusioni della giornata che si svolgerà, lunedì, domani 26 novembre a Palazzo Ducale, dalle 10.30 alle 13.30 sarà il vice ministro Edoardo Rixi, chiamato a fornire la posizione del governo

di **Redazione** - 25 novembre 2018 - 17:25

Genova. Gli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario fanno il punto su investimenti e incentivi del loro settore e in particolare sulla 'cura del ferro' che negli ultimi anni diversi esecutivi hanno messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione con una novità però: il bilancio quest'anno si fa a Genova, la città 'ferita' proprio nella possibilità di muoversi.

Il crollo del ponte Morandi infatti, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto. Tra i dati che più allarmano il settore c'è quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario che dopo il boom dell'8% del 2017, nel primo semestre di quest'anno, registra una battuta d'arresto con un inequivocabile -0,8%. Di contro, relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. Complessivamente tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più. Assoferr, Confindustria e Confetra puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell'attuale esecutivo e su cosa accadrà per la ormai ampiamente sperimentata 'Cura del Ferro' che in questi anni è riuscita a sottrarre importanti quote di traffico al trasporto su gomma con benefici evidenti sia dal punto di vista economico (in termini di minor onerosità per i trasporti delle imprese) ma anche con effetti tangibili per l'ambiente in termini di minor emissioni di Co2.

A tirare le conclusioni della giornata che si svolgerà, lunedì, domani 26 novembre a Palazzo Ducale, dalle 10.30 alle 13.30 sarà il vice ministro Edoardo Rixi, chiamato a fornire la posizione del governo.



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

<https://www.ferpress.it/genova-forum-pietrarsa-si-sposta-nella-citta-ferita-imprenditori-istituzioni-discutono-cura-del-ferro/>

## **Genova: il Forum Pietrarsa si sposta nella città ‘ferita’. Imprenditori e istituzioni discutono di “Cura del ferro”**

(FERPRESS) – **Genova, 25 NOV** – Gli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario fanno il punto sugli incentivi del loro settore ed in particolare sulla ‘Cura del Ferro’ che negli ultimi anni diversi esecutivi hanno messo al centro delle politiche pubbliche di incentivazione con una novità però: il bilancio quest’anno si fa a Genova, la città ‘ferita’ proprio nella possibilità di muoversi. Il crollo del ponte Morandi infatti, oltre a spezzare Genova in due per i trasporti privati, ha creato e sta creando non pochi problemi per i trasporti commerciali da e verso il porto.

Tra i dati che più allarmano il settore c’è quello della decrescita del trasporto cargo ferroviario che dopo il boom dell’8% del 2017, nel primo semestre di quest’anno, registra una battuta d’arresto con un inequivocabile -0,8 per cento.

Di contro, relativamente al fatturato, solo l’autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico. Complessivamente tutto il sistema dei trasporti risente di una crescita globale che sta rallentando. Ma è proprio il dato sul trasporto cargo ferroviario che sembra risentirne di più.

Assoferr, Confindustria e Confetra puntano quindi gli occhi sulle prossime mosse dell’attuale esecutivo e su cosa accadrà per la ormai ampiamente sperimentata ‘Cura del Ferro’ che in questi anni è riuscita a sottrarre importanti quote di traffico al trasporto su gomma con benefici evidenti sia dal punto di vista economico (in termini di minor onerosità per i trasporti delle imprese) ma anche con effetti tangibili per l’ambiente in termini di minor emissioni di Co2.



## COMUNICATO STAMPA

### **Trasporti: imprenditori 'ferro' a Governo, è ora di investire Infrastrutture obsolete e mancati bonus. Foietta, su Tav ipocriti**

**Genova, 26 Novembre** - Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in Manovra degli incentivi legati alla 'Cura del Ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere' (la Tav) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici.

“Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola, Presidente Assoferr - dopo anni di crescita 'importante' (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato finì ad oggi. Così dopo la crescita arriva il 'down': -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia)”. Inoltre - precisa - speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no grave danno per gli imprenditori del settore”. Di questo si è parlato oggi durante il forum di Pietrarsa che si è spostato quest'anno nella 'città' ferita: Genova. Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto. Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto. Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti "ipocrita" il "traccheggio" del Governo e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese. E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande bisogno di adeguamenti, esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata. Ma anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo penalizzato su tutto il percorso. E anche in questo caso un'incertezza (letale per gli operatori economici) tutte le opere legate al porto finiranno o no nel 2021?

“Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte – commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra - e, visto i 9 mesi trascorsi dall’avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo”. Conclude “credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso”.

## **Ufficio Stampa**



***Ilaria Li Gambi 345 3723110***

***Antonio Riva 348 3326692***

# AGENZIE STAMPA

26 novembre 2018

Lanci che hanno ripreso il comunicato stampa

**ANSA**

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 15.51.34

## Trasporti:imprenditori 'ferro' a Governo,e' ora di investire

ZCZC5942/SXA XEF26573\_SXA\_QBxB R ECO S0A QBXB Trasporti:imprenditori 'ferro' a Governo,e' ora di investire Infrastrutture obsolete e mancano bonus. Foietta,su Tav ipocriti (ANSA) - ROMA, 26 NOV - Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in Manovra degli incentivi legati alla 'Cura del Ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere' (la Tav) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici. Di questo si è parlato oggi durante il forum di **Pietrarsa** - spiega una nota - che si è spostato quest'anno nella 'città' ferita: Genova. Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto. Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto. "Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola, Presidente Assoferr - dopo anni di crescita 'importante' (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fino ad oggi. Così' dopo la crescita arriva il 'down': -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia). Inoltre - sottolinea - speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no sarà un grave danno per gli imprenditori del settore". Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti "ipocrita" il "traccheggio" del Governo e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese.(ANSA). CN-COM 26-NOV-18 15:50 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 15.51.58

## Trasporti:imprenditori 'ferro' a Governo,e' ora di investire (2)

ZCZC5961/SXA XEF26624\_SXA\_QBxB R ECO S0A QBXB **Trasporti:imprenditori 'ferro' a Governo,e' ora di investire (2)** (ANSA) - ROMA, 26 NOV - E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande bisogno di adeguamenti, esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata. Ma anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo penalizzato su tutto il percorso. E anche in questo caso un'incertezza (letale per gli operatori economici) tutte le opere legate al porto finiranno o no nel 2021? "Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte - commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra - e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo". Conclude "credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso".(ANSA). CN-COM/CN 26-NOV-18 15:50 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 16.05.07

## Logistica, Assoferr: Governo investa su trasporto ferroviario

Logistica, Assoferr: Governo investa su trasporto ferroviario Settore inizia a soffrire rallentamento economico Roma, 26 nov. (askanews) - Investire sul trasporto ferroviario delle merci. Questa la richiesta di Assoferr al Governo emersa dal Forum di **Pietrarsa** che quest'anno si è spostato a Genova, in sostegno alla città dopo il crollo del ponte Morandi. "Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola, presidente Assoferr - dopo anni di crescita 'importante' (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fino ad oggi. Così dopo la crescita arriva il 'down': -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia). Speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no grave danno per gli imprenditori del settore". Sen 20181126T160457Z



LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 16.17.09

## TRASPORTI: IMPRENDITORI 'FERRO' A GOVERNO, SERVONO INVESTIMENTI =

Roma, 26 nov. (AdnKronos) - Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare, come il tunnel del Frejus, il mancato rinnovo in manovra degli incentivi legati alla 'cura del ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere': al forum **Pietrarsa 3'** tenuto quest'anno a Genova gli imprenditori del settore del trasporto cargo ferroviario fanno il punto sulle criticità del settore e chiedono al governo più investimenti. "Il settore del trasporto su ferro dopo anni di crescita 'importante', +8% nel 2017, inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fino ad oggi", sottolinea in una nota Guido Gazzola, Presidente Assoferr, chiedendo che l'incentivo Ferrobonus, "che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no grave danno per gli imprenditori del settore". Tra i temi al centro del Forum anche la Tav, che dal 2019 in caso di ritardi comporterà perdite pari a 75 milioni al mese; la necessità di adeguamenti del Frejus o per il Corridoio Reno-Alpi. (Cim/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 26-NOV-18 16:16 NNNN

### Lanci dove è stato citato il Forum Pietrarsa 3

agi

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 10.54.52

#### **Manovra: Pan (Confindustria), Governo deve giocare bene partita =**

Manovra: Pan (Confindustria), Governo deve giocare bene partita = (AGI) - Genova, 26 nov. - "Ho appena partecipato alla conferenza di tutti i presidenti delle Confindustria in Europa e il messaggio e' chiaro: l'Italia ha un ruolo fondamentale in Europa e l'Europa senza Italia non va da nessuna parte. La fiducia per l'Italia c'e' tutta, sta a noi giocare bene la partita". Lo ha detto Stefan Pan, vicepresidente Confindustria, a margine del Forum **Pietrarsa**, in corso a Palazzo Ducale di Genova, commentando le prime aperture del governo all'Ue sulla manovra, recentemente bocciata. Secondo il vicepresidente di Confindustria, e' fondamentale "mettere al centro" della manovra "la crescita. Un Paese che non cresce non ha la capacita' di ridurre i divari. Gli elementi per la crescita mancano e questa e' la priorita' da affrontare" ha detto Pan. Cruciali anche le infrastrutture, perche' "l'impresa senza infrastrutture non va da nessuna parte: una impresa che crea posti di lavoro, se non puo' toccare il mondo si blocca e si blocca il sogno di un futuro per il Paese" ha concluso il numero due di Confindustria. (AGI) Ge4/Gla 261054 NOV 18 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 11.35.25

#### **= Tav: Foietta, analisi costi/benefici solo per prendere tempo =**

= Tav: Foietta, analisi costi/benefici solo per prendere tempo = (AGI) - Genova, 26 nov. - "C'e' una tendenza con questo percorso dell'analisi costi/benefici, piu' che a rimettere in discussione l'opera, a prendere tempo. Le notizie che arrivano - non ho rapporti col ministro Toninelli o col premier Conte, anche se li ho richiesti - sono quelle di un'opzione di traccheggio che riesca a traghettare la scadenza delle elezioni europee. Questo, a mio avviso, e' un atteggiamento ipocrita, soprattutto un atteggiamento che non porta a nessun vantaggio per il Paese". Lo ha detto Paolo Foietta, commissario straordinario del Governo, per l'asse ferroviario della Torino-Lione, a margine del Forum **Pietrarsa** in corso a Palazzo Ducale a Genova. "C'e' un cronoprogramma scritto con l'Ue che riguarda 813 milioni di euro di finanziamenti; questo contratto e' stato firmato alla fine del 2015 e richiede di avviare e consolidare dei lavori della Tav Torino-Lione entro il 2019 - ricorda Foietta - e' chiaro che tutto il tempo possibile, compresi quelli che erano i margini di sicurezza, ormai e' esaurito" ha sottolineato il commissario facendo riferimento al mese di dicembre, quale scadenza limite oltre la quale il ritardo sull'opera non e' piu' recuperabile. "La stessa societa' Telt, quindi il soggetto promotore pubblico, ha dichiarato che a partire da dicembre ci sara' una perdita da 75 milioni di euro al mese rispetto al finanziamento europeo. Questo vuol dire che l'Ue ci da' 813 mln, ovvero poco piu' del 40%: se io ne faccio la meta', ricevero' la meta' del finanziamento europeo. Tutte queste sono risorse perse e che ai francesi non sta bene perdere". (AGI) Ge4/Gla 261134 NOV 18 NNNN

**agi**

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 12.00.05

**Tav: Foietta, passo indietro? Continuo fino a scadenza mandato =**

Tav: Foietta, passo indietro? Continuo fino a scadenza mandato = (AGI) - Genova, 26 nov. - "Io continuerò comunque fino all'ultimo giorno a fare il mio lavoro, ovvero a fornire al governo analisi, dati, informazioni ed elaborazioni affinché anche il governo possa - serenamente - prendere la scelta migliore nell'interesse dell'Italia". Lo ha detto Paolo Foietta, commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario della Torino-Lione, a margine del Forum **Pietrarsa** in corso a Palazzo Ducale a Genova. Foietta ha risposto ai giornalisti che gli chiedevano se, alla luce di quanto accaduto per il Terzo Valico, con le dimissioni pochi giorni fa del commissario Iolanda Romano e la revoca dell'incarico all'amministratore straordinario del consorzio Cociv Marco Rettighieri, anche lui pensasse a un passo indietro. "Il mio passo indietro sarà il 31 dicembre con la scadenza del mio mandato - sottolinea Foietta - Avrei anche fatto un passo indietro, nel momento in cui qualcuno si fosse sentito in dovere di ascoltarmi e di chiedermelo. Mi sembra un po' assurdo pensare di fare un passo indietro, rinunciando a trasferire, cosa che ritengo un dovere, il lavoro che è stato fatto al nuovo governo. La mia disponibilità, nel momento in cui il nuovo governo me l'avesse chiesta, ma mi avesse anche ascoltato, c'era - ribadisce Foietta - adesso mi pare che, a 30 giorni dalla data della mia scadenza, le questioni - come ha scritto il ministro Toninelli nel suo famoso post 'Foietta stia sereno' - siano già venute meno". (AGI) Ge4/Gla 261159 NOV 18 NNNN

**ANSA**

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 12.28.55

**++ Tav: commissario Foietta, traccheggio ipocrita ++**

ZCZC3107/SXA OGE23256\_SXA\_QBXB B ECO S0A QBXB ++ **Tav: commissario Foietta, traccheggio ipocrita** ++ Dal 2019 con ritardo perdita 75 mln mese (ANSA) - GENOVA, 26 NOV - Il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, definisce "ipocrita" il "traccheggio" del Governo sulla tav e avverte che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di "75 mln al mese". "C'è una tendenza con questo percorso dell'analisi costi-benefici, più che a rimettere in discussione l'opera a prendere tempo. Le notizie che arrivano", sono quelle di una azione di traccheggio che riesca a traghettare la scadenza delle elezioni europee. Questo a mio avviso è un atteggiamento ipocrita, che non porta alcun vantaggio per il Paese". RS 26-NOV-18 12:28 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 12.30.58

**Tav: commissario Foietta, traccheggio ipocrita (2)**

ZCZC3169/SXA XEF23277\_SXA\_QBXB R ECO S0A QBXB Tav: commissario Foietta, traccheggio ipocrita (2) Dal 2019 con ritardo perdita 75 mln mese (ANSA) - GENOVA, 26 NOV - "C'è un cronoprogramma sottoscritto con la Ue che richiede di avviare e consolidare i lavori della tav Torino Lione entro il 2019 - spiega poi Foietta, a margine del Forum di **Pietrarsa** a Genova. Interpellato sul possibile ritardo della Torino-Lione -. Tutto il tempo possibile, compresi quelli che erano i margini di sicurezza ormai esauriti, la stessa società Telt, il soggetto promotore pubblico, ha dichiarato che a partire da dicembre ci sarà una perdita di 75 milioni al mese rispetto al finanziamento europeo. Questo vuol dire che l'Europa ci dà 813 milioni ovvero poco più del 40%. Se ne faccio la meta' riceverò la meta' e tutte queste sono risorse che ai francesi non sta bene di perdere".(ANSA). RS 26-NOV-18 12:30 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 12.42.05

**Ponte Genova: Bucci, apriremo lotto 10 tra una settimana**

ZCZC3290/SXR OGE23460\_SXR\_QBXW R ECO S56 QBXW Ponte Genova: Bucci, apriremo lotto 10 tra una settimana Commissario conferma crono programma (ANSA) - GENOVA, 26 NOV - "Tra una settimana apriremo il lotto 10", cioè il collegamento diretto a Genova tra via Guido Rossa e il casello autostradale Genova Aeroporto. Lo ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci, intervenendo al Forum di **Pietrarsa** a proposito delle nuove infrastrutture della città confermando il crono programma. (ANSA). RS 26-NOV-18 12:40 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 13.47.11

**Ponte Genova: Bucci, penso già oggi apertura buste**

ZCZC4261/SXA OGE24645\_SXA\_QBXB U CRO S0A QBXB Ponte Genova: Bucci, penso già oggi apertura buste (ANSA) - GENOVA, 26 NOV - Partirà già oggi l'esame delle proposte per il nuovo ponte di Genova, pervenute come atteso entro la scadenza delle ore 12 di oggi. A dirlo il sindaco di Genova commissario per la ricostruzione Marco Bucci. Aprirete le buste già oggi pomeriggio? gli è stato chiesto a margine del Forum di **Pietrarsa**. "Dovrete chiederlo al collegio ma penso proprio di sì", ha risposto. "Il collegio si metterà attorno a un tavolo - ha spiegato più in generale Bucci sulla tempistica attesa dopo la scadenza odierna - e darà una valutazione tecnica dei progetti. Dopo di che decideremo per poter, mi auguro la settimana prossima, essere nella condizione di negoziare". (ANSA). RS 26-NOV-18 13:46 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 14.33.49

**Infrastrutture: Bucci, 14 mld investimenti per futuro Genova**

ZCZC4917/SXA OGE25467\_SXA\_QBXB R ECO S0A QBXB Infrastrutture: Bucci, 14 mld investimenti per futuro Genova Valutazione costi-benefici consideri anche visione (ANSA) - GENOVA, 26 NOV - Il sindaco di Genova Marco Bucci stima che il futuro della città richiede 14 miliardi di investimenti in infrastrutture. "Ci sono 14 miliardi di investimenti che sono sulla carta oggi, alcuni li abbiamo già spesi, e sono il futuro della nostra città", ha detto intervenendo al Forum di **Pietrarsa**. "Io ho fatto questo conto - ha spiegato -: mettiamo insieme Terzo valico, Gronda, piano urbano di mobilità sostenibile, la grande diga, mettiamo anche assieme lo sviluppo del collegamento veloce tra l'aeroporto la Stazione Erzelli e la collina degli Erzelli, e anche la cabinovia che vogliamo fare tra la Stazione Marittima e il forte Begato". "Abbiamo dei vantaggi enormi qui a Genova, non possiamo perderli per mancanza di visione strategica", ha detto in seguito tornando sul tema delle infrastrutture. "Il discorso non è solo per la nostra città, è per tutto il Nord Italia, per la Svizzera, per l'Europa, per far sì che l'Europa diventi più competitiva". Nel corso del dibattito è emerso a più riprese il tema della valutazione costi-benefici delle grandi opere. Secondo Bucci "bisogna inserire anche la visione di quello che sarà il nostro futuro, che alla fine pesa di più della valutazione costi-benefici stessa". "La valutazione costi benefici è una cosa importante che si fa sempre prima di prendere qualunque decisione, però bisogna farla bene. Una visione costi benefici di un'opera pubblica presuppone una visione di 30-40 anni, non si può fare nei prossimi 3 o 4 altrimenti non si hanno risultati. E' e' una cosa intelligente ma va fatta in maniera appropriata".(ANSA). RS 26-NOV-18 14:32 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 20.30.34

**>ANSA-FOCUS/ Tav: Foietta, costi-benefici? Traccheggio ipocrita**

ZCZC9856/SXA OTO30602\_SXA\_QBxB R POL S0A QBxB >ANSA-FOCUS/ Tav: Foietta, costi-benefici? Traccheggio ipocrita Con ritardi perderemo 75 mln al mese. Studenti, noi siamo contro (ANSA) - TORINO, 26 NOV - Sulla Tav c'è un "traccheggio ipocrita da parte del Governo che non porta alcun vantaggio al Paese. Anzi: con i ritardi, dal 2019 l'Italia perderà 75 milioni al mese". Paolo Foietta, commissario straordinario per l'asse ferroviario Torino-Lione, inasprisce la sua critica al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e all'esecutivo. "Con questo percorso dell'analisi costi/benefici - e' l'accusa di Foietta - si rivela una tendenza piu' a prendere tempo che a rimettere in discussione l'opera. C'è un'azione di traccheggio per riuscire a traghettare la scadenza delle elezioni europee". Il nuovo j'accuse di Foietta e' risuonato a margine del Forum di **Pietrarsa**, quest'anno a Genova, dove gli imprenditori ferroviari hanno lamentato la presenza di infrastrutture obsolete e ritardi nelle opere già in cantiere. Nelle stesse ore a Torino, all'inaugurazione dell'anno accademico, davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la presidente del consiglio degli studenti della 'Università' ha spiegato la scelta di campo contro la nuova Torino-Lione. "Noi - ha detto Teresa Bongiovanni - stiamo con il movimento No Tav in Val di Susa, che ha una frontiera chiusa e invalicabile per chi migra, ma aperta a una grande opera inutile e dannosa come la Tav". L'intervento della rappresentante degli studenti e' stato accolto con un brusio di disapprovazione dalla platea, nella quale c'erano molti esponenti del mondo economico e politico e della città schierati a favore della nuova ferrovia Torino-Lione. Fuori dal Teatro Carignano, sede della cerimonia, c'erano le 7 imprenditrici del comitato 'Si', Torino avanti' che dopo la manifestazione del 10 novembre in piazza avevano chiesto di incontrare Mattarella. A loro il Capo dello Stato aveva risposto di non poterle ricevere spiegando che le decisioni sulla Tav spettano a Governo e Parlamento. Nell'università torinese c'è polemica anche per le bandiere No Tav esposte al Campus Einaudi, nella hall del polo universitario e sulle alberate attorno. Due consiglieri regionali del Pd, Nadia Conticelli, presidente della commissione Trasporti, e Luca Cassiani, vicepresidente della commissione Cultura, hanno scritto al rettore per chiederne la "rimozione dagli spazi comuni. In un'istituzione formativa pubblica deve essere garantita la libera circolazione di idee e opinioni". Intanto, mentre sulla piattaforma web Change.org e' partita anche la raccolta di firme di chi e' contrario alla Tav, il comitato 'Si', Torino va avanti' ha annunciato di avere accantonato l'idea di contromanifestazioni o comunque iniziative l'8 dicembre, quando si terrà il corteo promosso dal movimento No Tav. "La risposta migliore potrebbe essere l'indifferenza", ha detto la manager Giovanna Giordano. (ANSA). BOT/BOT 26-NOV-18 20:29 NNNN

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 21.56.04

**>ANSA-FOCUS/ Tav: Foietta, da governo traccheggio ipocrita**

ZCZC0359/SXA OTO31266\_SXA\_QBxB R POL S0A QBxB >ANSA-FOCUS/ Tav: Foietta, da governo traccheggio ipocrita Ministra Francia, Italia decida in fretta o lavori si fermano (AGGIORNA E SOSTITUISCE SERVIZIO IN RETE ALLE ORE 20.29) (ANSA) - TORINO, 26 NOV - Sulla Tav c'è un "traccheggio ipocrita da parte del Governo che non porta alcun vantaggio al Paese. Anzi: con i ritardi, dal 2019 l'Italia perderà 75 milioni al mese". Paolo Foietta, commissario straordinario per l'asse ferroviario Torino-Lione, inasprisce la sua critica al ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e all'esecutivo. E la ministra francese Elisabeth Borne ammonisce: "L'Italia decida rapidamente, entro inizio 2019, o i lavori si dovranno fermare". Con gli appalti 'congelati', infatti, non si potrà dare inizio ai lavori dell'opera vera e propria previsti per inizio 2019. "Con questo percorso dell'analisi costi/benefici - e' l'accusa di Foietta - si rivela una tendenza piu' a prendere tempo che a rimettere in discussione l'opera. C'è un'azione di traccheggio per riuscire a traghettare la scadenza delle elezioni europee". Il nuovo j'accuse di Foietta e' risuonato a margine del Forum di **Pietrarsa**, quest'anno a Genova, dove gli imprenditori ferroviari hanno lamentato la presenza di infrastrutture obsolete e ritardi nelle opere già in cantiere. Nelle stesse ore a Torino, all'inaugurazione dell'anno accademico, davanti al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la presidente del consiglio degli studenti della 'Università' ha spiegato la scelta di campo contro la nuova Torino-Lione. "Noi - ha detto Teresa Bongiovanni - stiamo con il movimento No Tav in Val di Susa, che ha una frontiera chiusa e invalicabile per chi migra, ma aperta a una grande opera inutile e dannosa

come la Tav". L'intervento della rappresentante degli studenti e' stato accolto con un brusio di disapprovazione dalla platea, nella quale c'erano molti esponenti del mondo economico e politico e della citta' schierati a favore della nuova ferrovia Torino-Lione. Fuori dal Teatro Carignano, sede della cerimonia, c'erano le 7 imprenditrici del comitato 'Si', Torino avanti' che dopo la manifestazione del 10 novembre in piazza avevano chiesto di incontrare Mattarella. A loro il Capo dello Stato aveva risposto di non poterle ricevere spiegando che le decisioni sulla Tav spettano a Governo e Parlamento. Nell'universita' torinese c'e' polemica anche per le bandiere No Tav esposte al Campus Einaudi, nella hall del polo universitario e sulle alberate attorno. Due consiglieri regionali del Pd, Nadia Conticelli, presidente della commissione Trasporti, e Luca Cassiani, vicepresidente della commissione Cultura, hanno scritto al rettore per chiederne la "rimozione dagli spazi comuni. In un'istituzione formativa pubblica deve essere garantita la libera circolazione di idee e opinioni". Intanto, mentre sulla piattaforma web Change.org e' partita anche la raccolta di firme di chi e' contrario alla Tav, il comitato 'Si', Torino va avanti' ha annunciato di avere accantonato l'idea di contromanifestazioni o comunque iniziative l'8 dicembre, quando si terra' il corteo promosso dal movimento No Tav. "La risposta migliore potrebbe essere l'indifferenza", ha detto la manager Giovanna Giordano. (ANSA). BOT 26-NOV-18 21:55 NNNN

TESTATE ON LINE

# Il Messaggero.it

[https://www.ilmessaggero.it/economia/news/trasporti\\_imprenditori\\_cargo\\_ferroviano\\_a\\_governo\\_e\\_ora\\_di\\_investire-4133223.html](https://www.ilmessaggero.it/economia/news/trasporti_imprenditori_cargo_ferroviano_a_governo_e_ora_di_investire-4133223.html)

## Trasporti, imprenditori "cargo ferroviario" a Governo: "E' ora di investire"

ECONOMIA > NEWS

Lunedì 26 Novembre 2018

(Teleborsa) - Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), **il mancato rinnovo in "Manovra" degli incentivi legati alla "Cura del Ferro" e un ritardo complessivo delle opere già "in cantiere" (la TAV) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici.**

"Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola, Presidente Assoferr, che con Confetra e Confindustria ha "promosso" il Forum - dopo anni di crescita **importante** (+8% nel 2017) **inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fino ad oggi.** Così dopo la crescita arriva il **down**: -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia)".

"Inoltre - precisa il Presidente - **speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, altrimenti danno per gli imprenditori del settore.**"

Di questo si è parlato lunedì 26 novembre al Palazzo Ducale di Genova durante il "Forum di Pietrarsa 3", che si è spostato quest'anno appunto nella "città ferita". **Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto.** Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto.

Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, **la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti "ipocrita" il "traccheggio" del Governo e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese.**

E proprio nel corso del Forum è stato ricordato, **per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia.** Ma nonostante questo, il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande necessità di adeguamenti, **esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose, mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata.**

**Anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo penalizzato su tutto il percorso.** E pure in questo caso regna un'incertezza (letale per gli operatori economici): **tutte le opere legate al porto termineranno o no nel 2021?**

**"Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si facciano a porte aperte - commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra - e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo. Credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso".**



<https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/trasporto-ferroviario-merci-forum-pietrarsa-3-oggi-a-genova-promosso-da-assofer-confetra-e-confindustria/>

## **Trasporto ferroviario merci: "Forum Pietrarsa 3" oggi a Genova - promosso da Assofer, Confetra e Confindustria**

**26 Nov, 2018**

**GENOVA-** "Forum Pietrarsa 3, a Genova un binario per l'Europa" in programma stamani nel capoluogo ligure - L'incontro è dedicato al **trasporto ferroviario merci**, promosso da **Assoferr e Confetra insieme a Confindustria**, mette a fuoco lo stato delle ferrovie e delle infrastrutture in Italia, è presente il vice ministro Infrastrutture e Trasporti **Edoardo Rixi**. La scelta di svolgere a Genova (presso il Palazzo Ducale) la terza edizione dell'evento, è un segnale di forte solidarietà con la città, colpita il 14 agosto scorso dal drammatico crollo del "ponte Morandi", ma esprime anche la volontà di non far trascorrere l'emergenza senza continuare ad alimentare i messaggi di sofferenza non solo della città ma di tutto il Nord Italia.

L'incontro si apre con i saluti di **Luigi Cantamessa, direttore di Fondazione FS** nonché del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Napoli). A seguire gli interventi di **Nereo Marcucci, presidente Confetra, Stefan Pan, vice presidente Confindustria e Pawel Woyciechowski, TEN-T coordinatore per il corridoio alpino del Reno**. Al tavolo dei lavori, **Marco Ponti** (STM MIT) per il confronto sul tema "Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?", **Paolo Foietta** (Commissario Straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione), **Giovanni Mondini** (Presidente Confindustria Genova) e **Guido Gazzola** (Presidente Assoferr).

# IL SECOLO XIX

Fondato nel 1886

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2018/11/26/ADK0dhmC-consegnati\\_plastici\\_settimana.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2018/11/26/ADK0dhmC-consegnati_plastici_settimana.shtml)

26 novembre 2018

## Nuovo ponte di Genova, consegnati plichi e plastici. La scelta entro una settimana

Genova - È scaduto il termine per la presentazione delle **manifestazioni di interesse** e dei relativi **progetti** delle aziende interessate a partecipare alla demolizione e ricostruzione del ponte Morandi.

Nella sede della **struttura commissariale** sono stati portati una decina di plichi e qualche plastico. Altra documentazione potrebbe essere arrivata tramite posta certificata. Tra i «messi» che hanno varcato le porte degli uffici comunali, anche quelli del gruppo Cimolai e della cordata Salini-Impregilo con Fincantieri.

Quest'ultima, arrivando 5 minuti prima dello scadere dei tempi, ha presentato un modellino che si ispira all'idea di ponte elaborata da Renzo Piano. **Oggi è scaduto anche il termine per le candidature** di chi vorrà occuparsi della direzione dei lavori. Il sindaco-commissario Marco Bucci ha più volte affermato che per scegliere il progetto vincitore sarà necessaria una settimana.

**Bono (Fincantieri): «Presentato un progetto con Salini Impregilo»**

«Abbiamo presentato» un progetto per la costruzione del ponte di Genova. «Siamo in due, siamo noi e Salini Impregilo insieme con le migliori competenze italiane che collaboreranno con noi». Lo ha confermato l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, a margine di una cerimonia con Msc nello stabilimento di Monfalcone (Gorizia). Fincantieri sarà capofila? «Siamo in due, siamo due capofila». «Noi abbiamo fatto il massimo, lo abbiamo fatto nello spirito di servizio per il paese. Lo facciamo con orgoglio» e se saremo scelti «ce la metteremo tutta». Così l'ad di Fincantieri. «Siamo radicati anche in Liguria - ha aggiunto - facciamo gli scongiuri, ma se qualcosa accade nei territori in cui siamo presenti ci sentiamo in dovere di dare una mano».

Secondo quanto si apprende da fonti dell'azienda, la manifestazione di interesse presentata da Salini Impregilo insieme a Fincantieri per la ricostruzione del ponte prevede per l'esecuzione dei **lavori 12 mesi dalla consegna delle aree, lavorando 7**

**giorni su 7 e 24 ore su 24, e si basa sull'idea dell'architetto Renzo Piano.** La manifestazione di interesse indica come progettista Italferr, società di ingegneria del Gruppo Fs.

Il progetto presentato da Salini Impregilo insieme a Fincantieri prevede un costo non ancora definito, ma **di poco superiore ai 200 milioni**: è quanto si apprende sempre da fonti dell'azienda, che precisano come sia Salini che Fincantieri non facciano questa operazione per business, ma per spirito di servizio.

In base al progetto, **per l'occupazione si prevedono circa mille persone** complessivamente tra operai e ingegneri. Salini Impregilo, nei suoi oltre 110 anni di storia, ha realizzato in tutto il mondo centinaia di ponti e viadotti, per un totale di 590 km di lunghezza complessiva. Questi sono inseriti all'interno di grandi opere stradali, autostradali e ferroviarie per oltre 70.000 km di sistemi di trasporto costruiti. Tra questi alcuni hanno segnato significativi primati tecnici ricevendo riconoscimenti dalle più prestigiose autorità del settore.

Attualmente il Gruppo è impegnato nella realizzazione di **numerosi progetti di diversa scala e complessità**, che vanno dalla realizzazione dell'Autostrada A1 e della S7 Expressway in Polonia, caratterizzate da numerosi viadotti, fino alla sostituzione dell'Unionport Bridge a New York - attraversato quotidianamente da 50.000-60.000 veicoli - e del Gerald Desmond Bridge in California che, una volta completato, sarà tra i ponti più alti degli Stati Uniti.

**Bucci: «14 miliardi di investimenti per il futuro di Genova»**

Il sindaco di Genova Marco Bucci stima che il futuro della città richieda 14 miliardi di investimenti in infrastrutture. «Ci sono 14 miliardi di investimenti che sono sulla carta oggi, alcuni li abbiamo già spesi, e sono il futuro della nostra città», ha detto intervenendo al Forum di Pietrarsa. «Io ho fatto questo conto - ha spiegato -: mettiamo insieme Terzo valico, Gronda, piano urbano di mobilità sostenibile, la grande diga, mettiamo anche assieme lo sviluppo del collegamento veloce tra l'aeroporto la Stazione Erzelli e la collina degli Erzelli, e anche la cabinovia che vogliamo fare tra la Stazione Marittima e il forte Begato». «Abbiamo dei vantaggi enormi qui a Genova, non possiamo perderli per mancanza di visione strategica», ha detto in seguito tornando sul tema delle infrastrutture. «Il discorso non è solo per la nostra città, è per tutto il Nord Italia, per la Svizzera, per l'Europa, per far sì che l'Europa diventi più competitiva». Nel corso del dibattito è emerso a più riprese il tema della **valutazione costi-benefici delle grandi opere**. Secondo Bucci «bisogna inserire anche la visione di quello che sarà il nostro futuro, che alla fine pesa di più della valutazione costi-benefici stessa». «La valutazione costi benefici è una cosa importante che si fa sempre prima di prendere qualunque decisione, però bisogna farla bene. Una visione costi benefici di un'opera pubblica presuppone una visione di 30-40 anni, non si può fare nei prossimi 3 o 4 altrimenti non si hanno risultati. È una cosa intelligente ma va fatta in maniera appropriata».

## **Una cordata genovese presenta un progetto per la demolizione**

Carena, Vernazza ed Ecoeridania: ci sono anche queste tre ditte genovesi tra quelle che si sono candidate alla struttura commissariale per la ricostruzione di ponte Morandi con un progetto per la demolizione dei monconi del viadotto sul Polcevera. Una cordata a «chilometro zero» tra quelle che hanno presentato la loro manifestazione d'interesse agli uffici e che si propone di iniziare a operare, come auspicato dal sindaco-commissario Marco Bucci, a partire dal 15 dicembre. Il piano d'azione, spiegano le aziende in una nota, «si presenta realizzabile grazie all'impiego di mezzi locali, con maestranze prevalentemente locali». **Vernazza** è una delle società che, con le sue gru di grandi dimensioni, ha operato sin dalle prime ore dopo il crollo per la rimozione delle macerie. **Carena**, recentemente, ha ottenuto a Genova l'appalto per il secondo lotto del nodo di San Benigno, l'intervento che dovrebbe ridisegnare la rete viaria vicino al porto. **Ecoeridania** è un'azienda di Arenzano che si occupa di smaltimento di rifiuti a livello industriale. Tra i nomi circolati per la demolizione ci sono anche quelli delle aziende italiane **Fagioli e Siag**.

## **Raccolte 2mila firme per «salvare ciò che resta del ponte Morandi»**

Ha raggiunto quasi 2.000 sottoscrizioni la raccolta firme per «salvare ciò che resta del ponte Morandi, con esso 150 case ed il porto», **lanciata sulla piattaforma online change.org** dall'ex ingegnere di Società Autostrade Gabriele Camomilla. L'ingegnere è stato protagonista nel 1993 della riparazione della pila 11 del ponte Morandi. «Ricostruendo solo il tratto caduto si ripristinerebbe la viabilità in un tempo minimo - sostiene la petizione -. Per esempio il rifacimento del tratto di tangenziale di Bologna crollato per lo scoppio di inizio estate è già stato riparato in 30 giorni da una società esperta nella costruzione di ponti in acciaio».

## **Accordo tra Crédit Agricole e Confindustria: 50 milioni per le imprese**

Cinquanta milioni di euro per le imprese interessate dai disagi causati dal crollo di ponte Morandi sono stati messi a disposizione grazie a un accordo siglato tra Matteo Zorzet, responsabile area imprese e corporate di Crédit Agricole Carispezia, e Andrea Carioti, presidente piccola industria di Confindustria Genova. Il plafond alimenterà **finanziamenti e linee di credito, con condizioni agevolate e iter preferenziali**, supportando le aziende sia nelle azioni di rafforzamento della struttura finanziaria sia nello sviluppo dei programmi di investimento. Oltre a ciò, Crédit Agricole Carispezia dà la possibilità a aziende e famiglie colpite dal crollo del viadotto, di **attivare la sospensione totale delle rate dei mutui gratuita e volontaria** per un massimo di 12 mesi.

[https://torino.corriere.it/cronaca/18\\_novembre\\_26/tav-ministra-francese-trasporti-l-italia-decida-o-fermiamo-lavori-45dc4f16-f1ba-11e8-8ec9-d371ed363eb6.shtml](https://torino.corriere.it/cronaca/18_novembre_26/tav-ministra-francese-trasporti-l-italia-decida-o-fermiamo-lavori-45dc4f16-f1ba-11e8-8ec9-d371ed363eb6.shtml)

26 novembre 2018 | 21:44

ALTA VELOCITÀ

## Tav, la ministra francese ai trasporti: «L'Italia decida o fermiamo i lavori»

Elisabeth Borne chiede al governo italiano di decidere «entro inizio 2019». E Paolo Foietta: «Sulla Tav c'è un traccheggio ipocrita che non porta alcun vantaggio al Paese»

di [Redazione online](#)

La ministra francese dei Trasporti, Elisabeth Borne, chiede al governo italiano di decidere «rapidamente», «entro inizio 2019», se proseguire o meno i lavori della linea ad alta velocità Torino-Lione, altrimenti i lavori «saranno fermati». Solo qualche settimana fa, l'incontro tra il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli e la Borne a Bruxelles. «Lasceremo che l'Italia conduca le sue valutazioni - aveva detto la ministra in quell'occasione - tenendo ben presente la necessità di non perdere i finanziamenti europei».

### **Foietta: «Sulla Tav traccheggio ipocrita»**

Proprio oggi, Paolo Foietta, commissario straordinario per l'asse ferroviario Torino-Lione, ha duramente attaccato il ministro Toninelli e l'esecutivo sul tema, a margine del **Forum di Pietrarsa**, quest'anno a Genova, dove gli imprenditori ferroviari hanno lamentato la presenza di infrastrutture obsolete e ritardi nelle opere già in cantiere. Sulla Tav c'è un «traccheggio ipocrita da parte del Governo che non porta alcun vantaggio al Paese - ha detto Foietta - Anzi: con i ritardi, dal 2019 l'Italia perderà 75 milioni al mese».

<http://www.genovapost.com/genova/economia/trasporto-cargo-ferroviario-gli-imprenditori-al-governo-bisogna-investire-138829.aspx>

## Trasporto cargo ferroviario, gli imprenditori al Governo: «Bisogna investire»

Lunedì 26 novembre 2018 alle 18:15:43

Si è svolta al Ducale la terza edizione del Forum di Pietrarsa dal titolo "Da Genova un binario per l'Europa"

### GRANDI OPERE



**Genova** - «Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in Manovra degli incentivi legati alla 'Cura del Ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere' (la Tav) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici»: di questo si è parlato oggi durante il forum di Pietrarsa,

organizzato da Assofer, in collaborazione con Confetra e Confindustria. L'evento, che si svolge tradizionalmente al Museo Nazionale Ferroviario, quest'anno si è spostato a Genova, a Palazzo Ducale e ha proposto un dibattito dal titolo "Serve ancora al Paese la Cura del ferro?".

**Infrastrutture** - Al convegno era presente anche il sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione Marco Bucci: «La città ha un grande bisogno di infrastrutture e dobbiamo fare grandi investimenti. Ci sono 14 miliardi di investimenti che sono sulla carta oggi, alcuni li abbiamo già spesi, e sono il futuro della nostra città. Io ho fatto questo conto – ha spiegato – mettiamo insieme Terzo Valico, Gronda, Piano urbano di Mobilità sostenibile, la grande diga, lo sviluppo del collegamento veloce tra l'aeroporto, la cabinovia che vogliamo fare tra la Stazione Marittima e il forte Begato ed ecco che ci sono 14 miliardi di investimento sul futuro della nostra città». Nel corso della tavola rotonda si è parlato in particolare del Terzo Valico, «Genova non è solo l'ingresso del corridoio Reno-Alpi – ha concluso Bucci – ma anche il porto principale del Nord-Italia. Genova fa parte del corridoio e non possiamo rinunciare a questa opportunità che è un'opportunità non solo per Genova, ma per l'intera Europa».

**Viabilità** - «Il settore del trasporto su ferro – ha aggiunto **Guido Gazzola**, Presidente Assoferr - dopo anni di crescita 'importante' ha iniziato a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato finì ad oggi. Dopo la crescita un segno negativo, -0.8% nei primi sei mesi dell'anno. Speriamo – ha concluso Gazzola – che l'incentivo Ferrobonus che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no sarà un grave danno per gli imprenditori del settore».

**Tav** - Nella tavola rotonda la discussione si è fatta vivace quando è stato affrontato il tema della Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, «ha definito infatti "ipocrita" il "traccheggio" del Governo» e ha avvertito che «dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese». E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e ha bisogno di adeguamenti, mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata.

**Analisi** - In chiusura ha preso la parola **Nero Marcucci**, presidente di Confetra: «Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte - commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra - e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo. Credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso».

REDAZIONE

<http://www.lavoce digenova.it/2018/11/26/leggi-notizia/argomenti/eventi-8/articolo/forum-pietrarsa-a-genova-imprenditori-ferro-a-governo-e-ora-di-investire.html>

EVENTI | LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018, 16:14

## Forum Pietrarsa a Genova, imprenditori del 'ferro' al governo: "E' ora di investire"

Infrastrutture obsolete e mancati bonus, la fotografie della logistica italiana l'invito a non perdere il treno dello sviluppo. Foietta accusa il governo di "traccheggiare" sulla Tav: "Ipocriti" (VIDEO)

Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in manovra degli incentivi legati alla 'Cura del Ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere' (come la Tav) mentre il governo realizza l'analisi costi benefici: questa la fotografia della logistica italiana a tinte forti emersa nel corso del Forum Pietrarsa, quest'anno trasferito nella Genova "ferita" dal crollo del Morandi. "Il settore del trasporto su ferro - spiega **Guido Gazzola**, Presidente Assoferr - dopo anni di crescita 'importante' (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato finì ad oggi. Così dopo la crescita arriva il 'down': -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia)". Inoltre - precisa - speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no grave danno per gli imprenditori del settore". Nel corso del forum sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto. Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto. Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti "ipocrita" il "traccheggio" del governo, e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese. E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande bisogno di adeguamenti, esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata. Ma anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo penalizzato su tutto il percorso. E anche in questo caso un'incertezza (letale per gli operatori economici) tutte le opere legate al porto finiranno o no nel 2021? "Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte - commenta Nereo Marcucci, presidente di Confetra - e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo". Conclude "credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso".



<https://telenord.it/forum-pietrarsa-genova-ribadisce-il-suo-si-al-terzo-valico/>

Genova, 26 novembre

## Forum Pietrarsa, Genova ribadisce il suo "sì" al Terzo Valico

### Il cluster ferroviario nazionale si è riunito a palazzo Ducale

Il forum di Pietrarsa, uno dei più importanti eventi legati al mondo del trasporto ferroviario, quest'anno ha cambiato sede, svolgendo la sua sessione all'interno di **palazzo Ducale a Genova, per sottolineare la vicinanza con una città ancora ferita dopo il crollo di ponte Morandi**. Ed è stata anche l'occasione, da parte della società politica e civile della città, per ribadire l'importanza di andare avanti con un'infrastruttura decisiva come il Terzo Valico, una linea alta velocità e alta capacità che connetterebbe il principale porto italiano con l'oltregiogo. **Davanti a Marco Ponti, membro della struttura tecnica del Mit che sta ultimando l'analisi costi-benefici sulle grandi opere, tutti gli attori hanno ribadito la necessità di proseguire con i lavori, giunti ormai ad oltre il trenta per cento di avanzamento.**

Dal sindaco Marco Bucci a Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, dal presidente di Assoferr **Guido Gazzola** al mondo del porto rappresentato dal direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta e dal presidente di Federagenti Gian Enzo Duci, per arrivare a Nereo Marcucci, presidente di Confetra: tutti concordi nel sostenere l'opera, sulla quale Ponte non si è sbilanciato.

**TAV** Non si è parlato solo del Terzo Valico, chiaramente. Il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito "ipocrita" il "traccheggio" del Governo sulla Tav e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di "75 mln al mese". "C'è una tendenza con questo percorso dell'analisi costi-benefici, più che a rimettere in discussione l'opera a prendere tempo. Le notizie che arrivano", "sono quelle di una azione di traccheggio che riesca a traghettare la scadenza delle elezioni europee. Questo a mio avviso è un atteggiamento ipocrita, che non porta alcun vantaggio per il Paese". "C'è un cronoprogramma sottoscritto con la Ue che richiede di avviare e consolidare i lavori della tav Torino Lione entro il 2019 – spiega poi Foietta, a margine del Forum di Pietrarsa a Genova. interpellato sul possibile ritardo della Torino-Lione -. Tutto il tempo possibile, compresi quelli che erano i margini di sicurezza ormai esauriti, la stessa società Telt, il soggetto promotore pubblico, ha dichiarato che a partire da dicembre ci sarà una perdita di 75 milioni al mese rispetto al finanziamento europeo. Questo vuol dire che l'Europa ci dà 813 milioni ovvero poco più del 40%. Se ne faccio la metà riceverò la metà e tutte queste sono risorse che ai francesi non sta bene di perdere".

**GENOVA** Il sindaco di Genova Marco Bucci stima che il futuro della città richieda 14 miliardi di investimenti in infrastrutture. "Ci sono 14 miliardi di investimenti che sono sulla carta oggi, alcuni li abbiamo già spesi, e sono il futuro della nostra città", ha detto intervenendo al Forum di Pietrarsa. "Io ho fatto questo conto – ha spiegato -: mettiamo insieme Terzo valico, Gronda, piano urbano di mobilità sostenibile, la grande diga, mettiamo anche assieme lo sviluppo del collegamento veloce tra l'aeroporto la Stazione Erzelli e la collina degli Erzelli, e anche la cabinovia che vogliamo fare tra la Stazione Marittima e il forte Begato". "Abbiamo dei vantaggi enormi qui a Genova, non possiamo perderli per mancanza di visione strategica", ha detto in seguito tornando sul tema delle infrastrutture. "Il discorso non è solo per la nostra città, è per tutto il Nord Italia, per la Svizzera, per l'Europa, per far sì che l'Europa diventi più competitiva". Nel corso del dibattito è emerso a più riprese il tema della valutazione costi-benefici delle grandi opere. Secondo Bucci "bisogna inserire anche la visione di quello che sarà il nostro futuro, che alla fine pesa di più della valutazione costi-benefici stessa". "La valutazione costi benefici è una cosa importante che si fa sempre prima di prendere qualunque decisione, però bisogna farla bene. Una visione costi benefici di un'opera pubblica presuppone una visione di 30-40 anni, non si può fare nei prossimi 3 o 4 altrimenti non si hanno risultati. E' è una cosa intelligente ma va fatta in maniera appropriata"

[https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/223\\_2018-11-26\\_TLB.html](https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/223_2018-11-26_TLB.html)

NOTIZIE TELEBORSA - ECONOMIA

## **TRASPORTI, IMPRENDITORI "CARGO FERROVIARIO" A GOVERNO: "E' ORA DI INVESTIRE"**

(Teleborsa) - Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), **il mancato rinnovo in "Manovra" degli incentivi legati alla "Cura del Ferro" e un ritardo complessivo delle opere già "in cantiere" (la TAV) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici.**

"Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola, Presidente Assoferr, che con Confetra e Confindustria ha "promosso" il Forum - dopo anni di crescita **importante**(+8% nel 2017) **inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato finì ad oggi.** Così dopo la crescita arriva il **down**: -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia)".

"Inoltre ? precisa il Presidente - **speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, altrimenti danno per gli imprenditori del settore.**"

Di questo si è parlato lunedì 26 novembre al Palazzo Ducale di Genova durante il "Forum di Pietrarsa 3", che si è spostato quest'anno appunto nella "città ferita". **Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto.** Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto.

Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, **la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti "ipocrita" il "traccheggio" del Governo e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese.**

E proprio nel corso del Forum è stato ricordato, **per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia.** Ma nonostante questo, il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande necessità di adeguamenti, **esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose, mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata.**

**Anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo penalizzato su tutto il percorso.** E pure in questo caso regna un'incertezza (letale per gli operatori economici): **tutte le opere legate al porto termineranno o no nel 2021?**

"Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si facciano a porte aperte ? commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra - e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo. **Credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso.**"

## Logistica

# Forum di Pietrarsa: a Genova la terza edizione

La mattinata dedicata al confronto sul futuro (e il presente) del trasporto su ferro

Pubblicato 2 giorni fa il giorno 26 novembre 2018

Da **Giulia Sarti**

GENOVA – Terzo appuntamento con il Forum di Pietrarsa organizzato da Assoferr, Confetra e Confindustria e ospitato quest'anno al Palazzo Ducale di Genova. In una sala gremita di partecipanti hanno preso la parola i vari relatori che hanno approfondito il tema di questa edizione: "Da Genova un binario per l'Europa"; la scelta di Genova in questo momento dà un segnale di speranza per rappresentare gli stati generali del trasporto merci su ferro.

Ad introdurre la mattinata Luigi Cantamessa direttore della fondazione Fs che ha evidenziato come in passato le tragedie legate ai trasporti e alle ferrovie, siano servite come opportunità per accrescere la competenza tecnica, avere miglioramenti di quelle stesse infrastrutture e far progredire la tecnologia ad esse legata.

"Come accadde dopo il disastro della galleria dei Giovi, con un incidente che causò diversi morti, e che portò alla sua completa elettrificazione, mi auguro che il ponte di Genova possa rinascere più bello e sicuro" ha detto.

"Genova -ha proseguito prendendo la parola il vicesindaco Stefano Balleari- è il gate d'entrata per l'Europa, mancano però i collegamenti che ci permetterebbero una crescita sostenibile".

Proprio ai collegamenti si è riagganciato il vice presidente Confindustria Stefan Pan che ha aperto il suo intervento sottolineando come non basti saper produrre: "Le infrastrutture sono la preconditione per la crescita e mi piacerebbe un Paese dove su di esse non ci sono morti".

"L'Europa ci cerca e per esserne collegati servono le infrastrutture". Le incertezze, ha continuato, penalizzano e mettere in forse le grandi opere è pericoloso. Dobbiamo dialogare con chi governa, con un confronto critico che sia costruttivo e non in contrasto".

Perché le imprese possano distribuire la ricchezza che producono, servono i collegamenti, in modo da ridurre il divario sociale e ridare fiducia al Paese perché si sblocchi. "Allora dobbiamo dare una mano al pubblico e al privato perché si diano forza l'un l'altro e rifare dell'Italia la colonna portante d'Europa".

Al suo intervento è seguito quello telefonico del viceministro ai Trasporti e alle Infrastrutture Edoardo Rixi, impegnato a Roma, che ha ribadito la massima attenzione del Governo per le infrastrutture e l'aspetto fondamentale del trasporto merci su ferro. "Poche merci viaggiano ancora su ferro e dobbiamo sviluppare il sistema intermodale".

"Il Governo -ha proseguito Rixi- sta lavorando per migliorare le linee e sui futuri investimenti per la crescita e il rilancio portuale. Sul Terzo valico ribadisco che vada realizzato ma che sia necessario anticipare gli investimenti della Tortona-Milano per evitare strozzature sul versante padano".

Prima della conclusione affidata al presidente di Confetra Nereo Marcucci, la tavola rotonda ha visto la partecipazione di Marco Ponti Stm Mit, Paolo Foietta commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario Torino-Lione, Iolanda Romano ex commissario del Governo del Terzo valico dei Giovi (Tbc), Giovanni Mondini presidente Confindustria Genova e **Guido Gazzola** presidente Assoferr e di Marco Bucci, sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione del ponte Morandi.

Al centro del confronto l'analisi costi-benefici delle grandi opere, l'importanza di Genova per la crescita del Paese.

"L'analisi -ha detto Foietta- non deve sostituire la politica, perché strumento fallibile", analisi che secondo la Romano deve guardare non solo ai numeri ma aprirsi al confronto e al dialogo con la persona.

Nereo Marcucci, presidente Confetra prima di chiudere questa terza edizione del forum si è voluto ancora soffermare sull'analisi costi-benefici: "A mio parere tale indagine deve essere fatta a porte aperte. Quando

le variabili sono tante, tali da non poter essere tutte comprese, ma c'è da prendere una decisione, la politica deve prenderla scegliendo quella migliore dal punto di vista dell'efficacia, dell'efficienza o almeno delle possibilità in qualsiasi quadro si determini".

Nell'incertezza degli andamenti mondiali, ha proseguito, "credo si debbano concludere analisi sul Terzo valico prendendo atto che quanto meno esso sia uno strumento che riduce le emissioni in atmosfera, che sono ragioni di costo per le nostre imprese e per lo Stato".

"Dobbiamo chiederci se la ferrovia sia una scelta o una necessità, sia utile o indispensabile e in particolare su Genova, se dobbiamo dire no, perchè? Ho massimo rispetto per le decisioni di chi cerca di chiudere la forbice sociale, culturale ed economica, quindi non giudico le scelte del Governo per dare risposte, però chiedo, la dignità per il ceto medio imprenditoriale come viene tradotta nell'analisi costi-benefici?".

"Mi chiedo -ha concluso Marcucci- se nei parametri presi in considerazione si pensi davvero a un'Italiaplayer europeo nonostante le Alpi".



## COMUNE DI GENOVA

<http://www.comune.genova.it/content/al-ducale-il-forum-di-pietrarsa-ldquoda-genova-un-binario-lrsquoeuropardquo>  
26 novembre 2018

### Al Ducale il Forum di Pietrarsa “Da Genova un binario per l’Europa”

*A Genova uno dei più importanti eventi in tema di trasporto ferroviario delle merci, in segno di vicinanza alla città ferita dal crollo di Ponte Morandi. Bucci: infrastrutture sono base della nostra civiltà. Ci sono 14 miliardi di investimenti che sono il futuro della nostra città*

Lunedì 26 novembre il sindaco di Genova e Commissario straordinario alla ricostruzione del Ponte Morandi Marco Bucci ha partecipato alla tavola rotonda **“Serve ancora al Paese la Cura del Ferro?”** che si è tenuta nel salone del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale, nell’ambito del **Forum di Pietrarsa**. Il forum, alla sua terza edizione, è organizzato da Assofer, in collaborazione con Confetra e Confindustria, per **promuovere il trasporto ferroviario delle merci**, e le realtà connesse ai sistemi della logistica, dell’intermodalità, della portualità e dell’interportualità.

Il forum si tiene da due anni al **Museo nazionale Ferroviario di Pietrarsa**, ma quest’anno gli organizzatori hanno **scelto Genova** come segno di vicinanza dopo il crollo di Ponte Morandi e hanno intitolato la manifestazione “Forum di Pietrarsa **ha Genova nel cuore**, da Genova un binario per l’Europa”.

Pietrarsa è la località del napoletano dove nel 1840 furono fondate le Officine che, per volere di Ferdinando II di Borbone, avrebbero costruito locomotive e accessori per la nuova strada ferrata Napoli-Capua. Con l’unità d’Italia **Pietrarsa e Sampierdarena** furono i due più importanti stabilimenti di produzione di locomotive. Oggi, l’ex fabbrica è sede del Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa.

«Siamo orgogliosi che questo convegno sia fatto qui a Genova – ha detto il sindaco **Marco Bucci** intervenendo al Forum – la città ha un grande bisogno di infrastrutture e **dobbiamo fare grandi investimenti**. Ci sono 14 miliardi di investimenti che sono sulla carta oggi, alcuni li abbiamo già spesi, e sono il futuro della nostra città. Io ho fatto questo conto – ha spiegato – mettiamo insieme **Terzo Valico, Gronda, Piano urbano di Mobilità sostenibile, la grande diga, lo sviluppo del collegamento veloce tra l’aeroporto, stazione Erzelli e collina degli Erzelli, la cabinovia che vogliamo fare tra la Stazione Marittima e il forte Begato** ed ecco

che ci sono **14 miliardi di investimento sul futuro della nostra città**».

Nel corso della tavola rotonda si è parlato in particolare del Terzo Valico, «**Genova non è solo l'ingresso del corridoio Reno-Alpi – ha affermato Bucci – ma anche il porto principale del Nord-Italia**. Genova fa parte del corridoio e non possiamo rinunciare a questa opportunità che è un'**opportunità non solo per Genova, ma per l'intera Europa**».

Alla tavola rotonda del Forum, aperto dal **vice sindaco e assessore alla mobilità Stefano Balleari**, hanno partecipato, oltre al sindaco Marco Bucci, il presidente di Assoferr **Guido Gazzola**, il presidente di Confindustria Genova **Giovanni Mondini**, il commissario straordinario del Governo per l'asse ferroviario della Torino-Lione **Paolo Foietta**, il commissario del Governo per il terzo valico **Iolanda Romano** e **Marco Ponti** della Struttura tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture.

Nel corso del dibattito è stato toccato più volte **il tema dell'analisi costi-benefici delle grandi opere**. «La valutazione costi benefici è una cosa importante che si fa sempre prima di prendere qualunque decisione, però bisogna farla bene – ha commentato il sindaco – **Una visione costi benefici di un'opera pubblica presuppone una visione di 30-40 anni**, non si può fare nei prossimi 3 o 4 altrimenti non si hanno risultati. E' è una cosa intelligente ma va fatta in maniera appropriata»

<https://www.firenzepost.it/2018/11/26/industriali-occorre-ammodernare-strutture-ferroviarie-ad-esempio-il-frejus/>

## URGENTE INTERVENTO SUL TUNNEL DEL FREJUS

### INDUSTRIALI: OCCORRE AMMODERNARE STRUTTURE FERROVIARIE, AD ESEMPIO IL FREJUS

DI [PAOLO PADOIN](#) - LUNEDÌ, 26 NOVEMBRE 2018 16:11

ROMA – Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in Manovra degli incentivi legati alla Cura del Ferro un ritardo complessivo delle opere già in cantiere (la Tav), mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici. Di questo si è parlato oggi durante il forum di Pietrarsa – spiega una nota – che si è spostato quest'anno nella città ferita: Genova. Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto. Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto. «Il settore del trasporto su ferro – spiega **Guido Gazzola**, Presidente Assoferr – dopo anni di crescita importante (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fin ad oggi. Così dopo la crescita arriva il down: -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia). Inoltre – sottolinea – speriamo che l'incentivo Ferrobonus, che sembra non essere stato incluso per il prossimo anno, sia invece riattivato, se no sarà un grave danno per gli imprenditori del settore”.

Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, la forte polemica sulla Tav: il commissario straordinario del governo per l'asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta, ha definito infatti ipocrita il traccheggio del Governo e avvertito che dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese. E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il Corridoio Mediterraneo, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande bisogno di adeguamenti, esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata. Ma anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo penalizzato su tutto il percorso. E anche in questo caso un'incertezza (letale per gli operatori economici) tutte le opere legate al porto finiranno o no nel 2021? «L'analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte – commenta Nereo Marcucci, Presidente di Confetra – e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo. Credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso».



<http://liguria.bizjournal.it/2018/11/analisi-costi-benefici-grandi-opere-ponti-struttura-mit-finiremo-entro-natale/>

## **Analisi costi benefici grandi opere, Ponti (struttura Mit): «Finiremo entro Natale»**

L'analisi costi benefici su opere come il Terzo Valico dovrebbe concludersi entro Natale. Poi occorreranno tutte le valutazioni politiche del caso, quindi i tempi si allungheranno ulteriormente. Lo ha annunciato **Marco Ponti**, 77 anni, economista, chiamato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ormai nota "analisi dei costi benefici" sulle grandi opere in corso o in via di realizzazione, presente oggi a Genova al Forum di Pietrarsa "**Da Genova un binario per l'Europa**", che si è tenuto questa mattina a Palazzo Ducale di Genova, città scelta proprio dopo il crollo del Ponte Morandi. Per riassumere la giornata in poche parole: un confronto tra i relatori provenienti da diversi ambiti del mondo dell'industria, dei trasporti e della logistica (l'organizzazione è di Assoferr e Confetra, in rappresentanza del trasporto cargo su ferro) supportati dalla numerosa platea (tutti a favore delle opere necessarie per lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie) e lo stesso Marco Ponti. **Guido Gazzola**, presidente di Assoferr, spiega: «Genova aveva bisogno di un segnale forte che dicesse che le infrastrutture in questa città sono indispensabili. Non è mai inutile parlare ancora di "cura del ferro". Siamo talmente indietro nel trasporto intermodale rispetto a quanto sarebbe necessario, che dovremmo parlarne fino al 2030 o al 2050». Lui sciorina alcune cifre, per supportare la sua posizione, nota da anni, sul fatto che i soldi spesi per le grandi opere sono troppi rispetto alle entrate fiscali e agli introiti commerciali. Per esempio spiega che spesso non si tiene conto dell'effetto del peso dei treni sui binari dell'alta velocità, facendo impennare i costi di manutenzione.

Il sindaco di Genova Marco Bucci risponde per le rime, prendendosi applausi a scena aperta: «Perché per esempio non sono considerate le autostrade del mare? Oggi il porto di Genova ha un vantaggio enorme di 5-6 giorni in termini di tempi per chi arriva dall'Asia rispetto a Rotterdam, saremmo davvero infantili a perdere questo fattore di competitività. Mi farei però anche un paio di altre domande: i 25 miliardi da spendere, facendo la somma di tutte e tre le categorie chi se li prenderebbe in tasca? Guardando poi le cifre possiamo ben capire come siamo indietro rispetto al resto d'Europa e quanto poco basterebbe per sistemare le cose». Ponti sembra paradossalmente difendere i trasporti stradali. Il commissario per la tratta ad alta velocità Torino-Lione Paolo Foietta replica: «Il tunnel del Frejus ha 150 anni e richiede investimenti di adeguamento molto rilevanti entro il 2021, attualmente esistono significative limitazioni per il trasporto di merci pericolose, inoltre la Francia è il secondo maggior partner commerciale dell'Italia con 47 miliardi di dollari di esportazioni, oltre il 10% delle esportazioni italiane. Oggi la rotta preferita dall'Asia per l'America è proprio il Mediterraneo, ma non basta arrivare ai porti per il commercio e le materie prime. Da qui nasce la Torino-Lione». L'Italia è un paese povero di materie prime, che ha bisogno di importare e ricco di materiali trasformati da commerciare, le vie di comunicazione sono quindi necessarie. Foietta ribadisce che l'analisi costi benefici non sostituisce la politica e cita l'esempio di un'opera in Spagna, in cui l'analisi costi-benefici si è mostrata negativa, mentre oggi l'infrastruttura è la più usata del paese: «Questo metodo è facilmente manipolabile, figlio del contesto che si vuole creare. Non avendo nessuna contezza su come verrà fatta l'analisi in Italia, è lecito avere dei dubbi, visto che nella struttura praticamente tutti gli esperti sono noti per le loro posizioni anti Tav». Foietta aggiunge: «Il governo continua a non volermi incontrare, io devo riferire al presidente del consiglio e al ministro delle Infrastrutture, fino all'ultimo giorno continuerò a fare il mio lavoro scrivendo invece che dicendo, ma posso dire che è assurdo abbandonare tutto: «Dal 2019, in caso di ritardi, la perdita sarà di 75 milioni al mese. Mi sembra di capire che, più che a rimettere in discussione l'opera, questo tipo di analisi serva per prendere tempo, magari per traghettare la scadenza alle elezioni europee». Dal canto suo Ponti spiega che questo tipo di analisi sono fatte su standard europei e che terranno conto di tanti fattori, anche se confida che «nessuno è perfetto». Quali siano questi fattori non è dato saperlo, almeno secondo quanto sostengono diversi esponenti intervenuti oggi, a partire da Nereo Marcucci di Confetra: «Chiediamo trasparenza e porte aperte e soprattutto che tutto si concluda in tempi rapidi, per capire se vivere, sopravvivere o crepare. Penso che oggi neanche mago Merlino possa immaginare le conseguenze della Belt and road. Oggi abbiamo i valichi impegnati in modo ossessivo,

rappresentano ragioni di costo per lo Stato, penso alle patologie derivanti dall'inquinamento per esempio. Inoltre Austria, Svizzera e Francia creano elementi di turbolenza per nostre infrastrutture, penso all'obbligo per i nostri autotrasportatori di fare parecchi km in più perché non possono passare da alcune strade. Oggi la ferrovia è una scelta o una necessità? È utile o indispensabile? Rispetto ogni decisione che cerchi di chiudere la forbice economica e culturale, ma chiediamo di riuscire a capire su cosa si sta lavorando, i parametri usati e se sono finalizzati all'obiettivo di mantenere l'Italia player europeo nonostante le Alpi». Il punto debole dell'analisi costi benefici per un'opera già finanziata con partner europei per esempio, è che gli aspetti finanziari non sono presi in considerazione. Per esempio l'ipotetico rimborso del miliardo e mezzo speso dalla Francia nella Tav in caso non venisse realizzata la Torino Lione (non si parla di penali, solo di quanto è stato già speso). Parole di mediazione da parte della dimissionaria Jolanda Romano, commissario del Terzo Valico: «Non mi riconosco in questo tipo di dibattito che guarda solo ai numeri e non gli uomini. Il governo precedente aveva fatto una scelta: la strategia della cura del ferro, il rafforzare linee ferroviarie. Mi rendo conto che oggi i numeri sembra debbano obbedire alle strategie, possono essere utilizzabili a suffragio di una o dell'altra teoria. La domanda che faccio è, vogliamo strade intasate? Al di là dei tecnici comunque la scelta spetta alla politica». Per Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Genova, occorrerebbe che, una volta approvate, le grandi opere, dopo aver avuto l'ok della valutazione ambientale e del dibattito politico con la società civile, non possano essere più messe in dubbio «a prescindere da chi c'è al governo, altrimenti ogni volta subiranno ritardi e intoppi. Va ricordato, tra l'altro, che anche per le valutazioni si spendono un sacco di soldi e che su queste opere c'è chi pianifica investimenti. Questo è un malessere che riguarda tutto il Paese». Sembra insomma ancora necessario dover parlare di binari per l'Europa. «Un porto con le ambizioni di Genova – specifica Giampaolo Botta, presidente di Spediporto – che sono ambizioni che legano la portualità ligure al NordOvest, necessita dello sviluppo di un'infrastruttura ferroviaria importante, perché i traffici crescono, le prospettive sono di uno sviluppo crescente nei prossimi 10 anni, quindi abbiamo bisogno di adeguare le nostre infrastrutture dal lato terrestre non soltanto pensando ai camion, ma anche e soprattutto alla ferrovia. Lì possiamo guadagnare una capacità competitiva superiore all'attuale riversando nel centro dell'Europa la capacità produttiva dei nostri porti». Non fa sconti, come suo solito, Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti: «Siamo di fronte a una situazione che non ci aspettavamo, cioè di dover ricominciare a discutere di concetti che ormai davamo per acquisiti. Ben venga un'occasione come questa. È importante che qui oggi si faccia chiarezza sul fatto che quello che è un collegamento

che erroneamente chiamiamo Terzo Valico e che dovremmo invece chiamare primo collegamento tra Genova e la Pianura Padana e quindi poi l'Europa sia fondamentale. Credo che l'analisi costi benefici, se fatta in maniera corretta, non possa che dare un esito positivo, e quindi di conseguenza non abbiamo timori o dubbi sul fatto che l'opera possa essere in qualche modo bloccata. Quello che invece temiamo è che ci sia una sorta di ostruzionismo nella realizzazione a fini più tattici, cioè: ritardiamo di 3 mesi determinati lavori perché da un punto di vista elettorale può essere utile per qualcuno in un determinato micro territorio. Questo non lo possiamo accettare, e quindi dobbiamo tenere estremamente alta l'attenzione sulla messa a terra dell'opera. Sul fatto che l'opera debba essere fatta, dubbi non ce ne sono».

## RASSEGNA VIDEO



<https://www.rainews.it/tgr/liguria/notiziari/video/2018/11/ContentItem-bc041cb2-03b1-4006-a2d0-14cc93385aae.html>



<https://telenord.it/forum-pietrarsa-lo-speciale-di-transport/>



<https://www.messaggeromarittimo.it/assoferr-incrementa-volumi-di-merce-trasportata/>

<https://www.messaggeromarittimo.it/marcucci-serve-ancora-la-cura-del-ferro/>

## IL SECOLO XIX

PAESE : Italia

### IL CONVEGNO A GENOVA

## «Il ferrobonus rischia di essere cancellato»

L'allarme di Gazzola (Assoferr): l'incertezza sulla politica dei trasporti del governo ha già fatto calare i traffici dello 0,8%

GENOVA

«Il ferrobonus non è presente nelle bozza della manovra. Siamo molto preoccupati, speriamo che non salti»: a lanciare l'allarme è Guido Gazzola, presidente di Assoferr, associazione delle imprese proprietarie di carri ferroviari. L'occasione è il forum di Pietrarsa organizzato da Assoferr e Confetra, che riunisce gli stati generali del settore ferroviario e che quest'anno si è svolto a Genova, città colpita dalla tragedia di ponte Morandi. Durante il forum è emersa l'inquietudine degli operatori dei trasporti e della logistica per le incertezze del governo in tema di infrastrut-

ture. Ma è tutta la "cura del ferro" a essere in discussione e anche sul fronte degli incentivi l'industria ferroviaria si sente penalizzata dal braccio di ferro che sta avvenendo all'interno della maggioranza. «Vogliamo spingere - afferma Gazzola - perché il governo consideri il ferrobonus come uno strumento essenziale per lo sviluppo dell'economia. Sappiamo che una parte della maggioranza è d'accordo. Le imprese del settore non possono permettersi che questa misura salti». Il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, ricorda che «in audizione in Parlamento ci è stato assicurato che questi incentivi sarebbero stati introdotti», ma per il

momento dalla bozza su cui si discute sono assenti.

«Sono anni - afferma ancora il presidente di Assoferr - che spingiamo perché venga riconosciuta l'importanza del trasporto ferroviario e delle sue infrastrutture. Adesso che abbiamo i finanziamenti, qualcuno al governo ci dice che bisogna aspettare le analisi di costi e benefici delle opere. A noi operatori questa decisione ha fatto venire i capelli dritti». A preoccupare sono gli effetti che cominciano già a farsi sentire sulla lenta, ma progressiva ripresa del traffico ferroviario di merci che si era innescata negli ultimi quattro anni, fra il 2014 e il 2017, e che nel primo seme-

stre del 2018 ha subito una battuta d'arresto. «Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola - dopo anni di crescita "importante" (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto, ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fino a oggi. Così dopo la crescita arriva il "down": -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno, legato anche a cause contingenti come l'incidente di Pioltello (il deragliamento che lo scorso 25 gennaio provocò tre morti, ndr) o gli scioperi in Francia». —

A. GH.



PAESE: Italia

PAGINE: 22

SUPERFICIE: 23 %

PERIODICITÀ: Quotidiano

DIFFUSIONE: (126000)

AUTORE: N.D.



► 27 novembre 2016

## «Ferro e grandi opere: è tempo di investire»

### *Gli imprenditori si appellano al governo: senza infrastrutture il Paese non cresce*

**S**iete voi italiani, nati che dovete decidere cosa fare. Impegnatevi in quello che avete già tirato su. Un invito, un monito. Lo si legge come si vuole ma le parole di Paweł Wycichowski, coordinatore del Corridoio Terna-Torino alpi, sono pesanti. Le dice alla platea del Forum di Pietrasanta l'appuntamento del settore che prende il nome dalla località campana dove ha sede il più grande museo ferroviario italiano, ndr, svoltosi ieri a Genova, e incentrato sul tema "Da Genova un binario per l'Europa". Un confronto che ha messo al centro Terzo valico e TAV Torino-Lione. Il vice ministro alle Infrastrutture, Edoardo Risi, impegnato nella fiducia nel pa-

sull'altro entro tre settimane». Ma, aggiunge, «è chiaro che si deve realizzare l'opera, ma è importante anche trovare i soldi per quadruplicare la tratta Torino-Milano. Le infrastrutture - conclude - sono un obiettivo del Governo ma vanno sempre valutate con l'analisi costi benefi-

ci. E vanno pure messe a sistema, per l'immediato, le opere esistenti». Forse perché, come ricorda il vice presidente di Confindustria Stefano Pan, «il ruolo delle infrastrutture è cruciale in un Paese che cresce. Ma non si cresce senza infrastrutture».

I numeri sono chiari: il traffico merci alpino è cresciuto del 22%, il 72% viaggia su ferro attraverso la Svizzera, il 30% attraverso l'Austria e solo l'8% di-

dente di Assifer - dopo anni di crescita (+6% nel 2017, ndr) soffre già del rallentamento economico e delle scelte politiche indirizzate quasi in senso opposto a quanto foto sinistra». Infatti nei primi sei mesi 2016 si registra un calo dello 0,8%. Influiscono anche fattori esterni, ma Gazzola è portavoce della preoccupazione di Assifer: «Speriamo che l'incentivo sia riattivato, altrimenti registriamo un grave danno per il settore». Situazione complessa per il nostro Paese che è una sorta di piattaforma nel Mediterraneo rilanciata dal nuovo Canale di Suez con le merci asiatiche che preferiscono arrivare qua. Lo ricorda Paolo Fioletta, commissario straordinario del go-

lazzi romani, intervenendo telefonicamente, ha usato parole che, forse, possono rasserenare un po' una platea di addetti ai lavori sempre più preoccupata: «Troppe poche merci dei porti italiani viaggiano su ferro e c'è ancora poca intermodalità. Vogliamo potenziare i collegamenti verso l'Europa». E allora Terzo valico e TAV? «Sul Terzo valico abbiamo terminato l'analisi costi benefici e vedremo i ri-

Ventimiglia. «Non mettiamo in dubbio le grandi opere Torino-Lione, Terzo valico e Brennero - è l'appello di Pan -. I fondi (118 miliardi disponibili) ci sono. Sarebbe una bella notizia non fosse per il momento di incertezze politiche. È evidente, abbiamo infrastrutture ferroviarie vecchie e inadeguate e la Gara del ferro è stata bloccata. «Il settore del trasporto ferroviario», spiega Guido Gazzola, presi-

verno per l'asse ferroviario Torino-Lione: «La Belt and road initiative punta anche a questo» - i cinesi non arrivano, insomma, solo con i treni della Via della Seta ma pure via mare, non per nulla dopo il Pireo si sono cominciate la nuova piattaforma di Savona-Vado. Si deve però «ragionare», come sollecita Iolanda Romano: il dimissionario commissario per il Terzo valico invita a «guardare ad altezza d'uomo»



► 27 novembre 2018

PAESE : Italia  
PAGINE : 22  
SUPERFICIE : 23 %  
PERIODICITÀ : Quotidiano()

DIFFUSIONE : (126000)  
AUTORE : N.D.



mo parlando a tutte le persone». Per il presidente di Confindustria Nereo Marcucci: «Dobbiamo sapere se dobbiamo vivere, sopravvivere o crepare. Perché il governo del cambiamento non dà risposte!».

**Paolo Pittaluga**  
di ANSA/AGENZIA ANSA/AGENZIA



**Al Forum del estore che si è svolto a Genova c'è stato un confronto che ha messo al centro soprattutto Terzo valico e Tav di fronte a una platea di addetti ai lavori preoccupata**

# TESTATE ON LINE



<https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/assofer-trasporto-su-ferro-dopo-anni-di-crescita-importante-nel-2018-il-down-pietrarsa-a-genova/>

**LOGISTIC & TRANSPORT 27 NOV, 2018**

## **Assoferr, Trasporto su ferro, dopo anni di crescita importante, nel 2018 il down / Pietrarsa a Genova**

**Genova,** - Infrastrutture ferroviarie obsolete da adeguare (ad esempio il tunnel del Frejus), il mancato rinnovo in Manovra degli incentivi legati alla 'Cura del Ferro' e un ritardo complessivo delle opere già 'in cantiere' (la Tav) mentre il Governo realizza l'analisi costi benefici.

*"Il settore del trasporto su ferro - spiega **Guido Gazzola, presidente Assoferr** - dopo anni di crescita 'importante' (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto ma anche delle **scelte di politica economica** che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato finì ad oggi. Così dopo la crescita arriva il 'down': -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno (legato anche a cause contingenti come Pioltello o gli scioperi in Francia)". Inoltre - precisa - speriamo che l'incentivo **Ferrobonus**, che sembra **non essere stato incluso per il prossimo anno**, sia invece riattivato, se no grave danno per gli imprenditori del settore".*

Di questo si è parlato oggi durante il Forum di Pietrarsa che si è spostato quest'anno nella 'città' ferita: Genova. Anche se proprio oggi sono emerse novità sulla ricostruzione del ponte, con Fincantieri che insieme a Salini Impregilo ha presentato il suo progetto. Un'infrastruttura fondamentale anche per i trasporti da e per il porto. Ma anche altri argomenti hanno tenuto banco al Forum come, ad esempio, la forte **polemica sulla Tav**: il commissario straordinario del governo per l'**asse ferroviario Torino Lione Paolo Foietta**, ha definito infatti "**ipocrita**" il "**traccheggio**" del Governo e avvertito che **dal 2019 in caso di ritardi la perdita sarà di 75 milioni al mese**. E proprio durante il Forum è stato ricordato, per quanto riguarda il **Corridoio Mediterraneo**, come la Francia sia il secondo partner commerciale dell'Italia. Ma nonostante questo il tunnel del Frejus ha 150 anni e grande bisogno di adeguamenti, esistono non a caso forti limitazioni per il trasporto di merci pericolose mentre la linea Genova-Ventimiglia appare tecnologicamente e strutturalmente inadeguata. Ma anche verso la Germania le cose non vanno meglio: per il Corridoio Reno-Alpi, Terzo Valico si segnala infatti come, ad esempio, il completamento del tunnel di base del Ceneri, sia l'unico nodo

penalizzato su tutto il percorso. E anche in questo caso un'incertezza (letale per gli operatori economici) tutte le opere legate al porto finiranno o no nel 2021? *"Le analisi sui costi benefici delle infrastrutture si faccia a porte aperte – commenta **Nereo Marcucci, presidente di Confetra** - e, visto i 9 mesi trascorsi dall'avvio di tale analisi, auspichiamo che i risultati vengano alla luce con ragionamenti puntuali su ogni opera che stiamo chiedendo". Conclude "credo sia un dovere arrivati a questo punto, che il Governo ci spieghi se possiamo suggerire delle variabili oppure se è già stato tutto deciso".*



<http://www.themeditelegraph.com/it/transport/road-rail-air-transport/2018/11/27/ferrobonus-rischia-essere-cancellato-pJj7B4tJfCxsam47aISU6I/index.html>

## «Il ferrobonus rischia di essere cancellato»

Genova - L'allarme di Gazzola (Assoferr): l'incertezza sulla politica dei trasporti del governo ha già fatto calare i traffici dello 0,8%.

ALBERTO GHIARA - NOVEMBRE 27, 2018

**Genova** - Il ferrobonus non è presente nelle bozza della manovra. Siamo molto preoccupati, speriamo che non salti»: a lanciare l'allarme è **Guido Gazzola, presidente di Assoferr**, associazione delle imprese proprietarie di carri ferroviari. L'occasione è il forum di Pietrarsa organizzato da **Assoferr e Confetra**, che riunisce gli stati generali del settore ferroviario e che quest'anno si è svolto a Genova, città colpita dalla tragedia di ponte Morandi. Durante il forum è emersa l'inquietudine degli operatori dei trasporti e della logistica per le incertezze del governo in tema di infrastrutture. Ma è tutta la "cura del ferro" a essere in discussione e anche sul fronte degli incentivi l'industria ferroviaria si sente penalizzata dal braccio di ferro che sta avvenendo all'interno della maggioranza.

«Vogliamo spingere - afferma Gazzola - perché il governo consideri il ferrobonus come uno strumento essenziale per lo sviluppo dell'economia. Sappiamo che una parte della maggioranza è d'accordo. Le imprese del settore non possono permettersi che questa misura salti». Il **presidente di Confetra, Nereo Marcucci**, ricorda che «in audizione in Parlamento ci è stato assicurato che questi incentivi sarebbero stati introdotti», ma per il momento dalla bozza su cui si discute sono assenti.

«Sono anni - afferma ancora il presidente di Assoferr - che spingiamo perché venga riconosciuta l'importanza del trasporto ferroviario e delle sue infrastrutture. Adesso che abbiamo i finanziamenti, qualcuno al governo ci dice che bisogna aspettare le analisi di costi e benefici delle opere. A noi operatori questa decisione ha fatto venire i capelli dritti». A preoccupare sono gli effetti che cominciano già a farsi sentire sulla lenta, ma progressiva ripresa del traffico ferroviario di merci che si era innescata negli ultimi quattro anni, fra il 2014 e il 2017, e che nel primo semestre del 2018 ha subito una battuta d'arresto. «Il settore del trasporto su ferro - spiega Guido Gazzola - dopo anni di crescita "importante" (+8% nel 2017) inizia a soffrire del rallentamento economico in atto, ma anche delle scelte di politica economica che sembrano andare in senso opposto a quanto realizzato fino a oggi. **Così dopo la crescita arriva il "down"**: -0,8% il risultato dei primi 6 mesi dell'anno, legato anche a cause contingenti come l'incidente di Pioltello (il deragliamentamento che lo scorso 25 gennaio provocò tre morti, ndr) o gli scioperi in Francia».

*RASSEGNA STAMPA A CURA DI:*



**AGENZIA DI INFORMAZIONE**  
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Piazza di Firenze 24 – 00186 Roma

Tel. 06.4815303 Fax 06.68806085

*Ufficio Stampa*

Ilaria Li Gambi

Cell 345 3723110 [ilarialigambi@ferpress.it](mailto:ilarialigambi@ferpress.it)

Antonio Riva

Cell 348 3326692 [antonio.riva@ferpress.it](mailto:antonio.riva@ferpress.it)